

RASSEGNA STAMPA

19 luglio 2022



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata

Via Cavour, 305

00184 Roma

Tel. 06/42016234

Mail: info@acopnazionale.it

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Sanita'			
7	Il Sole 24 Ore	19/07/2022	<i>In bilico piano su vaccini, scuola e quarantene (M.Bartoloni)</i>	2
19	Il Sole 24 Ore	19/07/2022	<i>BA.2.75 Ridisegna la terapia con anticorpi</i>	3
19	Il Sole 24 Ore	19/07/2022	<i>I limiti (non superati) dei test anticorpali (F.Cerati)</i>	4
19	Il Sole 24 Ore	19/07/2022	<i>Terapia antivirale, la minaccia di varianti resistenti e' concreta (A.Codignola)</i>	5
19	Il Sole 24 Ore	19/07/2022	<i>Ue, raccomandazioni in vista dell'autunno</i>	6
20	Il Sole 24 Ore	19/07/2022	<i>Ecco la mappa dei fragili: sono il 20% degli over 60 e sono di piu' al Sud (M.Bartoloni)</i>	7
23	Il Sole 24 Ore	19/07/2022	<i>Romed e Kairos puntano su BetaGlue (C.Festa)</i>	9
1+19	Il Sole 24 Ore	19/07/2022	<i>Rischio reinfezione. Covid, l'immunita' dura nel tempo (F.Cerati)</i>	10
1+27	Il Sole 24 Ore	19/07/2022	<i>Parcella ai medici convenzionati Ssn detraibile anche se pagata cash (M.Tarabusi/G.Trombetta)</i>	12
8	Corriere della Sera	19/07/2022	<i>I neuroscienziati: continuare a lavorare per attuare il Pnrr (M.Corbetta/M.Matteoli)</i>	13
7	Buone Notizie (Corriere della Sera)	19/07/2022	<i>Salute mentale, l'argentina si muove (G.Del Giudice)</i>	14
8	Buone Notizie (Corriere della Sera)	19/07/2022	<i>Prevenzione e' salute. Screening a Taranto</i>	15
9	Buone Notizie (Corriere della Sera)	19/07/2022	<i>Abio Novara. Sala operatoria a fumetti</i>	16
14	Buone Notizie (Corriere della Sera)	19/07/2022	<i>Sos sangue. "La donazione sia un dovere" (C.Daina)</i>	17
20	Libero Quotidiano	19/07/2022	<i>Speciale Salute - Antonio Gasbarrini nuovo Preside di Medicina e Chirurgia</i>	19
20	Libero Quotidiano	19/07/2022	<i>Speciale Salute - 'Decalogo' della Societa' Italiana di Medicina Interna</i>	20
20	Libero Quotidiano	19/07/2022	<i>Speciale Salute - La fotografia del volontario: ha un'eta' media di 54 anni e in otto casi s (F.Redi)</i>	21
20	Libero Quotidiano	19/07/2022	<i>Speciale Salute - Postbiotici, un nuovo aiuto naturale per l'intestino (A.Di Lugano)</i>	22
20	Libero Quotidiano	19/07/2022	<i>Speciale Salute - Prevenzione e innovazione per la salute del futuro</i>	23
20	Il Fatto Quotidiano	19/07/2022	<i>Cosa sappiamo sui vaccini e cuore (M.Gismondo)</i>	24
1+11	Avvenire	19/07/2022	<i>L'Europa tra caldo e siccita'. Record a Siviglia: 55 gradi (P.Del Vecchio)</i>	25
15	QN- Giorno/Carlino/Nazione	19/07/2022	<i>I destini incrociati di due bambini Amici dopo il trapianto di fegato (P.Arensi)</i>	27
17	QN- Giorno/Carlino/Nazione	19/07/2022	<i>Falciato il prof Serianni: e' grave</i>	28
Rubrica	Prime pagine			
1	Il Sole 24 Ore	19/07/2022	<i>Prima pagina di martedi' 19 luglio 2022</i>	29
1	Corriere della Sera	19/07/2022	<i>Prima pagina di martedi' 19 luglio 2022</i>	30
1	La Repubblica	19/07/2022	<i>Prima pagina di martedi' 19 luglio 2022</i>	31
1	La Stampa	19/07/2022	<i>Prima pagina di martedi' 19 luglio 2022</i>	32
1	Il Giornale	19/07/2022	<i>Prima pagina di martedi' 19 luglio 2022</i>	33
15	Torino Auto (La Repubblica)	19/07/2022	<i>Prima pagina di martedi' 19 luglio 2022</i>	34

In bilico piano su vaccini, scuola e quarantene

La lotta al Covid

Gli interventi per il prossimo autunno devono essere programmati in questi giorni

Marzio Bartoloni

La lotta al Covid si prepara al terzo autunno di battaglia e l'unica certezza al momento è che bisogna farsi trovare pronti a ogni eventualità.

Se la corsa della quinta ondata del Covid sembra finalmente rallentare le incognite sugli scenari dei prossimi mesi restano le stesse (spunterà una nuova variante? ci sarà una nuova ondata?) così come le decisioni da prendere subito già in questi giorni di grande incertezza politica. Eccone solo alcune: quali italiani vaccinare e dove (hub? farmacie e medici?) dal prossimo ottobre con il nuovo vaccino adattato a Omicron? A scuola sarà mantenuta

la mascherina e nel frattempo in queste poche settimane che mancano all'inizio delle lezioni si investirà in sistemi di aerazione? E poi le norme sull'isolamento dei positivi saranno allentate come già deciso in molti altri Paesi per evitare che di fronte a una nuova impennata di contagi si blocchi il Paese con tanti asintomatici costretti a restare a casa? Si tratta di domande che attendono risposte che non sono solo strettamente "scientifiche" ma che hanno bisogno di un Governo solido e stabile in grado di programmare ora gli interventi dei prossimi mesi. Non basta infatti certo l'Unità per il completamento della campagna vaccinale, la struttura a Palazzo Chigi guidata dal generale Tommaso Petroni che ha preso il posto del commissario Figliuolo e che tra-



I nodi: ricorso agli hub, obbligo vaccinale, sistemi di aerazione per le scuole e gestione degli asintomatici

ghetterà la gestione della campagna vaccinale in vista di un suo trasferimento definitivo al ministero della Salute. L'Unità ha mantenuto i poteri sugli acquisti dei vaccini, quindi anche dei prossimi attesi dopo l'estate e adattati a Omicron, così come sulla loro distribuzione e gestione unitaria nella campagna vaccinale. Ma a esempio l'organizzazione della campagna è in mano alle Regioni e anche al ministero della Salute che deve garantire i fondi per pagare i contratti del personale sanitario che deve effettuare le vaccinazioni negli hub che stavolta però saranno affiancati molto di più da farmacie e studi dei medici di famiglia. E per coinvolgere questi ultimi sarà necessario accordarsi con le due categorie. Non è escluso poi che di fronte a una variante magari più patogena non sia necessario anche ricorrere a un nuovo obbligo vaccinale per gli over 50. Una decisione questa che potrebbe prendere solo un Governo ben solido.

Molto delicato anche il capitolo scuola: è partito un tavolo tra i due

ministeri Istruzione-Salute per approntare un piano che dovrebbe finalmente fare chiarezza anche sul possibile impiego di sistemi di aerazione nelle aule scolastiche per evitare magari il ricorso alle mascherine. Ma per decidere un intervento così importante serve una decisione tutta politica visto che servono fondi importanti: si stima un investimento di 2 miliardi. Le Regioni poi nei giorni hanno ricominciato il pressing per modificare le regole sull'isolamento domiciliare dei positivi che oggi dura 7 giorni e che vorrebbero ridurre ad almeno 5 giorni per chi è asintomatico. Per ora il Governo ha detto no, ma la questione si potrebbe riproporre di fronte a una nuova impennata dei contagi. «Non è il tempo di lasciare solo chi, da oltre due anni, con competenza e dedizione, combatte in prima linea la battaglia, ancora in corso, contro il Covid-19», è l'appello dei giorni scorsi delle principali professioni sanitarie. Sarà ascoltato?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOTTO-VARIANTE OMICRON

BA.2.75 ridisegna la terapia con anticorpi

La sotto-variante BA.2.75 ridisegna il quadro di efficacia degli anticorpi monoclonali. Rispetto a BA.2, BA.4 e BA.5, mostra infatti una minore risposta ad alcuni farmaci, ma è più vulnerabile ad altri. È il dato che emerge da uno studio condotto all'Università di Tokyo e reso disponibile su bioRxiv. «In questo studio, abbiamo valutato la sensibilità della sotto-variante Omicron BA.2.75 a 10 anticorpi monoclonali terapeutici», si legge sull'account Twitter del laboratorio guidato dal virologo Kei Sato autore dello studio. I ricercatori così sintetizzano i risultati della ricerca: «Cinque di questi (adintrevimab, bamlanivimab, casirivimab, etesevimab e imdevimab) non funzionano contro nessuna delle sottovarianti di Omicron testate (BA.2, BA.4/5 e BA.2.75)». Ma anche l'anticorpo monoclonale bebtelovimab pur avendo un robusto effetto antivirale contro BA.2 e BA.4/5, non è invece efficace contro l'infezione da BA.2.75. Ancora: «Analogamente a BA.4/5, BA.2.75 è più resistente a cilgavimab rispetto a BA.2». Al contrario, tre anticorpi monoclonali (sotrovimab, tixagevimab e regdanvimab), che «non hanno un'azione antivirale efficiente contro BA.2 e BA.4/5, sono efficaci contro BA.2.75, suggerendo che possono essere usati».



TRAGUARDI DELLA SCIENZA

I limiti (non superati) dei test anticorpali

Anche se tutti gli studi condotti fino a oggi rappresentano una prova robusta che l'infezione da Sars-CoV-2 o la vaccinazione inducano l'avvio di una risposta immunitaria che si sviluppa su più fronti, al momento non conosciamo la quantità esatta di anticorpi neutralizzanti e cellule T necessaria per stabilire una protezione dall'infezione. E questo è un altro traguardo che la scienza deve raggiungere: la messa a punto di test di massa che stabiliscano il livello di anticorpi neutralizzanti. Quelli oggi disponibili, infatti, anche se risultano positivi, hanno una serie di limitazioni. Prima di tutto perché la gamma di titoli anticorpali che possono conferire protezione contro le infezioni o le malattie gravi non è stata ancora determinata. Inoltre, il tasso di declino dei titoli anticorpali tra gli individui è variabile, quindi un livello standard prevedibile non può essere calcolato. Infine, oltre al fatto che gli anticorpi rilevati potrebbero non proteggere dalle varianti emergenti, manca ancora una standardizzazione, sia a livello globale che all'interno della Ue, su questi test. Detto questo, i risultati dei test anticorpali indicano quante persone hanno avuto Covid-19 e sono guarite, comprese quelle che non avevano sintomi. Questo aiuta a determinare chi potrebbe avere l'immunità, anche se fino a che punto e per quanto tempo non è ancora noto.

—Fr.Ce.



Terapia antivirale, la minaccia di varianti resistenti è concreta

Paxlovid

Perché non decolla

Agnese Codignola

L'utilizzo della terapia antivirale di Pfizer, il paxlovid, non decolla, nonostante i contagi continuano ad aumentare. I motivi, tra i virologi e i farmacologi, sono abbastanza chiari e, con ogni probabilità, non superabili. Non solo: a quelli già noti, potrebbe presto aggiungersi il più temuto: la resistenza. Ne parla Science, in un lungo articolo in cui riassume le conoscenze attuali, e spiega perché in molti ritengano l'insorgenza di varianti resistenti al paxlovid pressoché inevitabile. In alcuni test condotti in laboratorio, Sars-CoV-2 ha generato spontaneamente mutazioni che potrebbero farlo diventare del tutto o in parte insensibile al farmaco, e lo stesso ha fatto se sottoposto a diversi cicli di farmaco. Dopo qualche decina di cicli, la sua sensibilità cala anche di venti volte, e ciò lascia intravedere che cosa si teme, a fronte di milioni di cicli nei pazienti, soprattutto qualora questi non dovessero completare i cinque giorni previsti, o fossero immunodepressi e quindi meno capaci di far scendere la carica virale a livelli molto bassi.

Ma ciò che veramente preoccupa, al di là della teoria, è che, analizzando gli enormi database quali il GISAID, dove sono depositate 10 milioni di sequenze di Sars-CoV-2 di pazienti,

sono già state trovate varianti resistenti, in alcuni casi emerse prima dell'introduzione del farmaco, e quindi spontanee: la minaccia sembra dunque più che concreta.

La possibile resistenza, soprattutto con omicron, si aggiunge al possibile effetto rebound, che interessa circa il 2% di chi assume il farmaco. In sintesi, poiché la molecola attiva che costituisce il paxlovid è il nirmatrelvir, un inibitore di un enzima virale (l'altra parte, il ritonavir, ne prolunga la durata), ciò che si ottiene è una sorta di congelamento del virus, che non può più replicarsi. In alcuni soggetti, però, una volta cessata l'assunzione della terapia, la replicazione ricomincia, e questo spiega il rebound (il ritorno della positività al tampone) che compare pochi giorni dopo una prima negativizzazione. E anche perché, secondo alcuni, lo si dovrebbe assumere per periodi di tempo più lunghi rispetto ai 5 giorni canonici per i quali, però, non sono stati resi noti i dati da Pfizer. Non solo. Come tutti gli antivirali di questo tipo, il paxlovid ha effetti collaterali che possono essere anche gravi, come i danni alla funzionalità renale o epatica, e può interagire con molti altri farmaci. Ciò spiega la cautela delle agenzie regolatorie e la richiesta di verificare

i parametri renali ed epatici, prima di somministrare il farmaco. Inoltre, percentuali variabili ma elevate di pazienti hanno lamentato alterazioni durature del senso del gusto, che risulta metallico e acido. Il tutto per una molecola che costa circa 700 euro a ciclo, anche se quasi ovunque è data gratuitamente ai malati.

È evidente che se si mettono insieme i possibili effetti collaterali, il rischio di resistenza e la necessità di iniziare la terapia entro pochissime ore dal contagio, il quadro che ne emerge è quello di un'arma in più contro il virus ma non della soluzione definitiva. Del resto, una conferma indiretta arriva dalla stessa azienda, che all'inizio del 2022 ha spontaneamente interrotto la sperimentazione sui pazienti a rischio medio-basso, forse perché il bilancio tra rischi, costi, benefici e condizioni di utilizzo pendeva inesorabilmente verso il segno negativo. E infatti, le indicazioni di Ema e Aifa specificano, con buona pace di alcuni opinionisti nostrani che spingono per un ampliamento delle prescrizioni, che il farmaco deve essere impiegato solo in persone considerate a elevato rischio di malattia grave, per esempio perché colpite da altre malattie, obese e così via. Resta il fatto che il paxlovid è la migliore terapia farmacologica oggi disponibile (gli anticorpi monoclonali agiscono in modo diverso e non sono farmaci): è molto più efficace del molnupiravir e del remdesivir, il primo approvato che, oltretutto, è in forma iniettabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ema e Aifa specificano che il farmaco va impiegato solo in persone a elevato rischio di malattia grave





STELLA KYRIAKIDES
Commissaria europea per la Salute e la sicurezza alimentare

PIANO ANTI COVID

Ue, raccomandazioni in vista dell'autunno

In seguito alla nuova ondata di Covid, «gli Stati Ue dovrebbero già da ora avere un piano per il ritorno a scuola e al lavoro sicuro. Dobbiamo agire ora per affrontare questo problema e intensificare le azioni per accrescere la protezione anche in previsione di ulteriori ondate autunnali e invernali». A dirlo è Stella Kyriakides, la commissaria europea per la Salute e la sicurezza alimentare, in una nota in cui l'Ecdc, Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, dà notizia della pubblicazione di due documenti: il primo contiene le «Considerazioni preliminari di salute pubblica per le strategie di vaccinazione anti-Covid nella seconda metà del 2022»; l'altro è stato realizzato in collaborazione con l'Ufficio regionale per l'Europa dell'Oms, e contiene invece «Considerazioni operative per la sorveglianza dei virus respiratori in Europa». «È importante preparare piani di emergenza prima di settembre, quando le scuole riapriranno e i cittadini torneranno al lavoro - scrive Kyriakides in una lettera ai ministri della salute dei Ventisette - Se la reintroduzione di mascherine, distanziamento, ecc dovrebbe essere presa in considerazione ove necessario, dovrebbe essere evitata la chiusura delle scuole investendo in sistemi di ventilazione efficaci. E l'estate offre la possibilità di apportare gli adattamenti necessari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ecco la mappa dei fragili: sono il 20% degli over 60 e sono di più al Sud

I numeri. Tra le province più colpite ci sono Salerno, Padova, Crotone, Trapani, Napoli e Benevento. Più "in salute" Asti, Aosta, Bolzano, Siracusa e Sondrio

Marzio Bartoloni

Lo status di fragilità media o grave colpisce due over 60 su dieci (il 20,5%) - circa 3,5 milioni di italiani -, ma un altro 35,5% soffre di una forme lieve di fragilità che potenzialmente può aggravarsi. Anche perché ben il 75% degli over 60 convive con cinque o più patologie. Di fragili se ne contano poco più tra i maschi e soprattutto ce ne sono mediamente di più al Sud, anche perché le condizioni socio economiche pesano: dove c'è un reddito pro-capite più basso c'è anche più fragilità. E così nella top ten delle Province con più over 60 che convivono con più di cinque patologie croniche risultano Salerno, Padova (unica Provincia del Nord), Crotone, Trapani, Napoli, Benevento, Frosinone, Barletta-Andria-Trani, Agrigento e Avellino. Mentre tra le dieci più "in salute" ci sono Asti, Aosta, Bolzano, Siracusa (unica del Sud), Sondrio, Lecco, Macerata, Trento, Firenze e Massa Carrara.

Eccola la prima mappa precisa, disegnata addirittura su 89 Province, dei fragili italiani che combattono con una o più patologie croniche invalidanti: a disegnarla è Italia Longeva, l'associazione per l'invecchiamento e la longevità attiva, che oggi a Roma presenta i dati di questa indagine realizzata insieme alla Simmg, la Società italiana della Medicina generale e delle cure primarie guidata da Antonio Cricelli. Perché proprio grazie ai dati contenuti nel

database dei medici di famiglia che ogni giorno visitano e curano milioni di fragili è stato possibile tracciare questa mappa così accurata. «Il termine fragilità - spiega Roberto Bernabei, presidente di Italia Longeva - è divenuto familiare agli italiani con la pandemia. Capiamo tutti, per l'immagine del bicchiere sui contenitori di cartone, che è fragile chi si "rompe" facilmente. Ma la fragilità riferita alla salute non può rimanere un concetto vago di qualcosa che si danneggia facilmente». «Occorre - spiega ancora Bernabei - concretizzarla in una misura fruibile e interpretabile sia per il medico che per i decisori. Abbiamo fatto questo sforzo con il formidabile data base della medicina generale che ha permesso di inquadrare la fragilità e, per la prima volta in Europa, di disegnare la mappa della fragilità nelle diverse Province e Regioni d'Italia. Si potrà, così, da una parte prevedere le aree a maggior rischio e dall'altra intervenire sul singolo iscritto del servizio sanitario nazionale prima che la fragilità precipiti ulteriormente».

I numeri sulla prevalenza dei fragili e anche di chi è comunque colpito da uno più patologie - lo studio prende in esame una lista di 60 malattie croniche - può a esempio diventare una bussola per capire dove potenziare le cure sul territorio che stanno partendo proprio ora grazie ai fondi del Pnrr e alla riforma (il Dm 77) in vigore da inizio giugno. E non solo: «Già la maggior prevalenza di fragilità al Sud impone riflessioni specifiche e tempestive. Questo lavoro -

conclude il presidente di Italia Longeva -, condotto in collaborazione tra geriatri e medici di medicina generale, è un aiuto concreto per tutti - medici e servizi, policy maker e politici - a meglio declinare l'assistenza nel Paese».

L'indagine estraendo i dati dal dataset Health Search dei medici di famiglia in base a patologie, prescrizioni e codici di esenzione fa emergere la presenza di un 6,5% di over 60 frequentanti i medici di famiglia in condizioni di fragilità grave, un altro 14,1% colpito da fragilità media e un restante 35,5 con fragilità lieve. La proporzione di individui affetti da fragilità grave è lievemente maggiore tra i maschi (6,8% contro 6,2%) e cresce all'aumentare dell'età, passando dallo 0,8% nella fascia 60-65 al 17,3% nella fascia over 80. La percentuale di over-60 affetti da fragilità grave varia dal 5,3% nell'area geografica del Nord, all'8,2% nel Sud e isole, passando per il 6,2% nel centro Italia.

«Questa mappa è importante perché consente di aggiustare e ritagliare sui singoli territori gli investimenti e i nuovi servizi che si vogliono programmare», spiega Davide Vetrano geriatra e tra i curatori di questa approfondita indagine. «Perché - si chiede Vetrano - aprire una Casa di comunità indistintamente ogni 40-50mila abitanti in tutto il territorio nazionale come previsto dalla riforma sul territorio e invece non aprirne di più lì dove insistono più fragili e quindi c'è un maggiore bisogno di servizi per questi pazienti complessi?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le politiche sanitarie

3,5 milioni

FRAGILI GRAVI- MODERATI OVER 60

Secondo la mappa di Italia Longeva il 6,5% degli over 60 sono fragili gravi e il 14,1% sono invece quelli fragili medi. Un restante 35,5% è fragile lieve



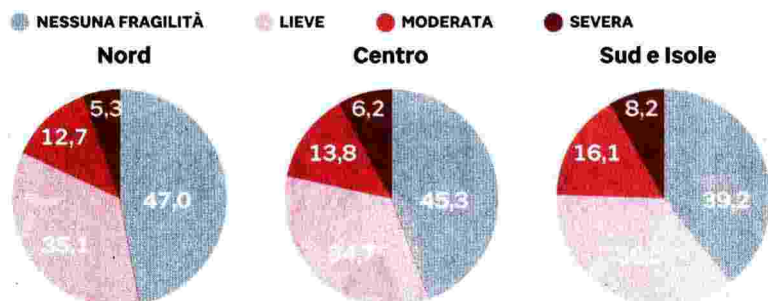
ROBERTO BERNABEI

Per Roberto Bernabei presidente di Italia Longeva con questa mappa si vedono «le aree a maggior rischio e dove intervenire sul singolo paziente».

La mappa delle fragilità in Italia

DISTRIBUZIONE DEI FRAGILI IN BASE ALL'AREA GEOGRAFICA

Proporzione di individui di età uguale o superiore a 60 anni affetti dai diversi gradi di fragilità. In percentuale



DOVE CI SONO PIÙ FRAGILITÀ E DOVE MENO NELLE PROVINCE

Percentuale di over 60 affetti da 5 o più malattie nelle province italiane

LE 10 PROVINCE CON PIÙ COMORBILITÀ

1. Salerno	88,2
2. Padova	83,9
3. Crotone	83,7
4. Trapani	83,4
5. Napoli	83,2
6. Benevento	82,9
7. Frosinone	82,6
8. Barletta A. T.	82,5
9. Agrigento	82,5
10. Avellino	81,8

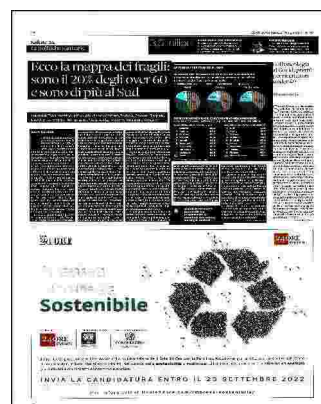
LE 10 PROVINCE CON MENO COMORBILITÀ

1. Asti	51,9
2. Aosta	57,7
3. Bolzano	58,7
4. Siracusa	60,9
5. Sondrio	62,1
6. Lecco	62,3
7. Macerata	62,6
8. Trento	62,7
9. Firenze	63,1
10. Massa-Carrara	66,3

Fonte: Indagine 2022 Italia Longeva



Questi dati possono essere utili per programmare gli investimenti e i servizi sui singoli territori



Romed e Kairos puntano su BetaGlue

Salute

Anche De Benedetti
tra gli investitori
della start up

Carlo Festa
MILANO

Kairos, il gruppo Intesa Sanpaolo e Carlo De Benedetti: sono soltanto alcuni degli investitori che costituiscono il parterre di soci che ha puntato sul gruppo BetaGlue Technologies, azienda innovativa che opera nelle life sciences. Quest'ultima ha infatti chiuso, negli scorsi giorni, un round di finanziamento da 10 milioni di euro di equity.

Entreranno a far parte del capitale della società investitori come Fin Posillipo (Petrone Group), Kairos Partners Sgr, LIFTT (Venture Capital guidato da Stefano Buono, fondatore di AAA), Neva Sgr (gruppo Intesa Sanpaolo), Profequycapital e Romed, la cassaforte di Carlo

De Benedetti, con un reinvestimento anche di Innogest Capital e Panakès Partners, già presenti nel capitale societario.

L'investimento servirà a finanziare le attività future di BetaGlue Technologies, per lo sviluppo e la registrazione della piattaforma di radioterapia avanzata, BAT-90, in particolare in Europa e negli Stati Uniti.

Priorità di tale sviluppo saranno il completamento degli studi clinici già in corso nelle indicazioni tumore epatico e mammario e la loro approvazione regolatoria, oltre al completamento dello scale-up industriale in Europa e negli Stati Uniti del dispositivo per biopsie sicure, già testato clinicamente nella biopsia polmonare ed epatica. Presidente esecutivo di BetaGlue Technologies è Riccardo Palmisano (già Ceo di Molmed e presidente di Assobiotech), mentre Ceo è Antonino Amato, già Ceo di Sigma Tau Research Usa e direttore del Ctc Policlinico Gemelli Irccs di Roma.

BetaGlue Technologies ha

sviluppato e brevettato un prodotto antitumorale denominato BAT-90, cioè una forma innovativa di radioterapia, somministrabile al paziente tramite un'iniezione percutanea o in corso di intervento chirurgico: le microsferiche marcate con Itrio 90 che sono al suo interno vengono iniettate dentro il tumore o sui margini della sua resezione chirurgica e, grazie al rapido raggiungimento della completa polimerizzazione della matrice che le contiene, vengono trattenute esclusivamente nella zona di iniezione. Grazie a ciò, le microsferiche non si diffondono in altri organi o tessuti e rilasciano la loro energia radiante solo nel tessuto target. La tecnologia BAT-90 è nata all'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli.

Per BetaGlue Technologies il nuovo round succede a quello effettuato nel 2016, quando le società d'investimento Panakès Partners e Innogest Capital hanno investito 4,2 milioni di euro nell'azienda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Nel 2016 Panakès
Partners e Innogest
Capital avevano
già investito
oltre 4 milioni**



Salute 24

Rischio reinfezione

Covid, l'immunità dura nel tempo

Francesca Cerati — a pag. 19

Covid, nuovo studio conferma: l'immunità dura nel tempo

Reinfezione. La ricerca, la prima ad avere un follow up da febbraio 2020 a giugno 2022, mostra che chi ha già avuto l'infezione, a prescindere dal tipo di variante di Sars-CoV-2, è protetto dalla malattia grave

Francesca Cerati

Quanto dura l'immunità contro il coronavirus? È la grande domanda che da due anni a questa parte non ha ancora una risposta definitiva, ma che è un tassello fondamentale nella lotta al virus. Perché a fronte delle vaccinazioni già fatte e che dobbiamo rifare e all'ampio numero di infezioni che si registrano con le varianti Omicron, sapere per quanto tempo siamo al riparo dal Covid farebbe una grande differenza.

Gli studi condotti finora hanno rilevato che gli anticorpi neutralizzanti tendono a diminuire nei primi mesi dopo l'infezione nell'arco di 6-10 mesi. L'altra informazione è che - nonostante la durata dell'immunità rimanga per lo più sconosciuta - le persone che si sono ammalate di Covid-19 con le varianti Alpha o Delta hanno un minor rischio di reinfezione con la stessa variante rispetto a chi non è mai venuto a contatto con Sars-CoV-2. Ora però c'è il "team" Omicron che è molto più trasmissibile delle precedenti varianti, e un nuovo, sinistro cugino, BA.2.75, che si sta diffondendo in diverse parti del mondo. Di questo passo le persone che vengono a contatto con il virus stanno crescendo a dismisura, e anche se è vero

che, rispetto a prima, i tassi di ospedalizzazione e mortalità rimangono relativamente bassi, un alto tasso di infezioni ci tiene nel circolo vizioso dell'evoluzione virale. A maggior ragione conoscere la durata dell'immunità indotta dall'infezione, dal vaccino o dalla cosiddetta ibrida (infezione più vaccinazione) è un risultato a cui si deve arrivare.

Su questo fronte, l'ultimo studio condotto sull'intera popolazione del Qatar (da febbraio 2020 a giugno 2022, il primo ad avere un follow up così lungo) e ripreso su Nature (anche se è un preprint di medRxiv non ancora sottoposto a peer review), indica che l'immunità naturale indotta dal virus fornisce un forte scudo per oltre 16 mesi contro la reinfezione da una variante pre-Omicron. E anche se la protezione diminuisce nel tempo, l'immunità innescata da una precedente infezione contrasta anche lo sviluppo di gravi sintomi di Covid-19 senza mostrare segni di declino. «L'efficacia ha raggiunto il picco del 90,5% nel 7° mese dopo la prima infezione ed è scesa a circa il 70% a 16 mesi - riporta Hiam Chemaitelly, epidemiologo alla Weill Cornell Medicine-Qatar, tra gli autori dello studio - L'infezione pre-Omicron, invece, è stata efficace solo per il 38% nel prevenire l'infezione da una variante di Omicron nei primi 6 mesi dopo la comparsa di quest'ultima». Estrapo-

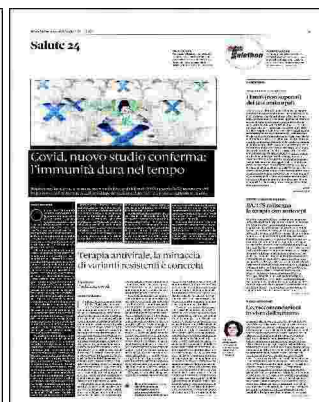
lando queste tendenze, gli autori prevedono che l'efficacia contro la reinfezione scenda rispettivamente a meno del 10% 32 mesi dopo la prima infezione e del 10% a 15 mesi.

Ma il dato più interessante è che l'immunità naturale dopo l'infezione con qualsiasi variante di Sars-CoV-2 è altamente efficace nel combattere la malattia grave o fatale dopo la reinfezione: l'efficacia è stata di circa il 100% fino al 14° mese.

Ma gli scienziati avvertono anche che i risultati dello studio non significano che le persone che sono venute a contatto con Sars-CoV-2 possano saltare la vaccinazione. In uno studio separato - condotto da molti degli stessi autori - ha rilevato che «le persone che avevano sia l'immunità naturale che l'immunità da vaccino erano sostanzialmente più protette contro il virus rispetto a coloro che avevano solo l'immunità naturale o solo l'immunità da vaccino», ha affermato Laith Abu-Raddad, infettivologo-epidemiologo alla Weill Cornell Medicine-Qatar e coautore di entrambi gli studi.

Inoltre, questi due anni ci hanno mostrato che ogni "incontro" ha offerto al virus innumerevoli opportunità di mutare. E se c'è un limite alla sua capacità di riorganizzare il suo genoma per eludere di nuovo i nostri anticorpi ancora non lo sappiamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DICHIARAZIONI

Parcella ai medici
convenzionati Ssn
detraibile anche
se pagata cash

Tarabusi e Trombetta

— a pag. 27

Medici convenzionati, parcella cash detraibile

Dichiarazioni 2022

Per la guida delle Entrate
niente tracciabilità
sui servizi delle farmacie

**Marcello Tarabusi
Giovanni Trombetta**

Detraibili anche se pagate in contanti le prestazioni dei soggetti «convenzionati» con il Ssn: la regola vale anche per medici di base e pediatri? Parrebbe di sì, stando alla guida ai bonus fiscali pubblicata ieri dall'agenzia delle Entrate, che conferma l'esclusione da tracciamento dei servizi delle farmacie, già affermata dalla circolare 24/E del 7 luglio.

La legge di bilancio 2020 (articolo 1, comma 679, della legge 169/2019) prevede che tutte le spese detraibili al 19% sono ammesse solo se pagate con modalità tracciabili. Il successivo comma 680 ammette però, anche se pagate in contanti, le «prestazioni sanitarie rese dalle strutture private

accreditate al Ssn».

Cosa si intende con «strutture accreditate al Ssn»? La normativa di settore (Dlgs 502/92) distingue tre livelli: a) autorizzazione (articolo 8-ter) per l'esercizio di attività sanitarie o sociosanitarie; b) accreditamento istituzionale (articolo 8-quater), presupposto per l'erogazione di prestazioni per conto del Ssn; c) accordi contrattuali (articolo 8-quinquies) tramite cui le strutture, già accreditate, possono operare come concessionari del Ssn.

In diritto amministrativo sono quindi «accreditate» solo le strutture (ad esempio case di cura, laboratori di analisi, poliambulatori, Rsa) in possesso dell'accREDITAMENTO in base all'articolo 8-quater.

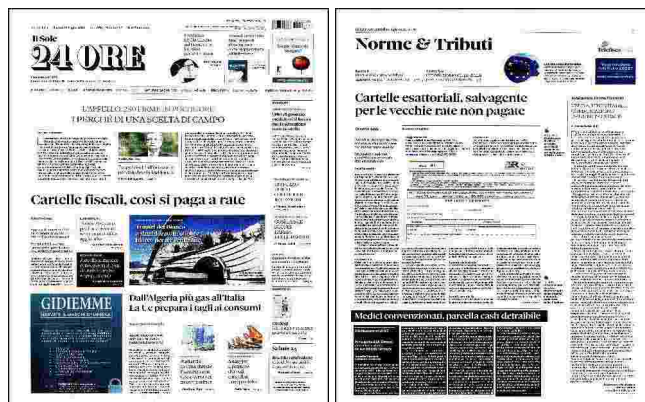
In materia di precompilata (articolo 3, comma 3, del Dlgs 175/2014) la risoluzione 7/E/2018 aveva richiamato espressamente le categorie del Dlgs 502/92. Si riteneva, pertanto, che i servizi sanitari delle farmacie richiedessero il pagamento tracciato ai fini della detrazione, perché le farmacie non sono «accreditate», ma operano secondo il diverso regime di «convenzione», previsto dall'articolo 8, comma 2, del Dlgs 502/92.

L'Agenzia, però, ammette la detrazione dei tamponi covid anche se pagati cash, perché le farmacie «operano in regime di convenzionamento con il Ssn». L'equiparazione della «convenzione» all'«accreditamento» sembra indicare che rileva qualunque rapporto strutturato con il Ssn, in ragione dei più severi controlli a cui soggiace chi opera per conto della sanità pubblica.

Se questa lettura è corretta, l'esenzione da tracciamento dovrebbe valere anche per i medici di medicina generale (Mmg) e i pediatri di libera scelta (Pls), visto che anche la loro attività si basa su convenzioni con il Ssn (articolo 8, comma 1, Dlgs 502/92).

Per chi opera per conto del Ssn la deroga al tracciamento vale per tutte le prestazioni, anche se rese in regime privato (interpello 158/2021, confermato dalla circolare 24/E/2022 pagine 36-37). Quindi le prestazioni a pagamento dei Mmg e Pls (ad esempio visite assicurative e certificati sportivi) sono detraibili anche se pagate in contanti. Il che semplifica anche gli adempimenti, perché consentirebbe di trasmettere al sistema Ts tutte le prestazioni, senza censire le modalità di pagamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I neuroscienziati: continuare a lavorare per attuare il Pnrr

Ci sono momenti critici in cui i cittadini di una democrazia devono parlare e farsi sentire. Questo è uno di quei momenti. Siamo un gruppo di neuroscienziati italiani preoccupati da questa congiuntura. Le neuroscienze studiano l'organizzazione del cervello e la sua funzione, ma studiano anche le decisioni razionali e gli impulsi emotivi. Le neuroscienze curano anche le malattie del cervello dalla demenza di Alzheimer, alla malattia di Parkinson, l'ictus, la depressione, e la schizofrenia. Siamo biologi, fisici, matematici, ingegneri, psicologi, neurologi e psichiatri che preferiscono lavorare con tranquillità in laboratorio ma che in questo momento sentono il dovere di offrire la propria prospettiva. Nei mesi scorsi abbiamo lavorato a realizzare gli obiettivi del Pnrr creando progetti articolati per studiare il cervello e le sue malattie, e per migliorarne la cura per tutti. In natura esistono due tipi di decisioni. Decisioni «rapide» che sono prese sulla base di stimoli primitivi, spesso guidate dalla paura, dall'emotività, dal senso del pericolo e da guadagni a breve termine. E poi ci sono decisioni «lente» prese sulla base di un calcolo razionale delle scelte e dei rischi. Decisioni lente sono più difficili perché sono meno istintive e richiedono una riflessione più approfondita. In natura è ottimale utilizzare entrambi i tipi di decisione, ma in genere decisioni rapide sono più frequenti in animali con sistemi nervosi semplici e in persone che si mettono nei guai. Decisioni lente richiedono sistemi nervosi più complessi e sono caratteristiche di persone, organizzazioni e società che hanno successo nella vita. Infatti mentre le decisioni rapide sono

spesso individuali quelle lente richiedono inclusione e partecipazione. In relazione alle sfide difficilissime che dovremo affrontare nei prossimi mesi — inflazione, energia, relazioni internazionali, bilancio e realizzazione piani Pnrr — l'Italia, in questo momento, deve evitare decisioni rapide di pancia e riflettere. Chiediamo che il Parlamento e la classe politica italiana ricompongano le fratture esistenti o che almeno si trovi una soluzione affinché il governo del Primo ministro Mario Draghi, a cui esprimiamo tutta la nostra stima e apprezzamento per il lavoro svolto, continui.

Maurizio Corbetta, Professore Ordinario di Neurologia e Direttore Clinica Neurologica, Centro di Neuroscienze Università di Padova, VIMM, Padova

Michela Matteoli, Professore Ordinario di Farmacologia e Direttore dell'Istituto di Neuroscienze del CNR
Monica Di Luca, Professore Ordinario di Farmacologia, Direttrice Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari, Università degli Studi di Milano

Alessandro Vercelli, Professore Ordinario di Anatomia Umana, Direttore Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi, Orbassano (Torino)

Guido Cavalletti, Professore Ordinario di Anatomia Umana, Direttore Experimental Neurology Unit e Centro di Neuroimmunologia, Università di Milano Bicocca

Giuseppe Lauria Pinter, Professore Ordinario di Neurologia, Università di Milano, Direttore Scientifico Fondazione IRCCS Istituto Neurologico «Carlo Besta»

Salvatore Cuzzocrea, Professore Ordinario di Farmacologia, Rettore dell'Università degli Studi di Messina
Luca Pani, Professore Ordinario di Farmacologia, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Micaela Morelli, Professore Ordinario di Farmacologia, Università degli Studi di Cagliari

Cristina Limatola, Professore Ordinario di Fisiologia, Università La Sapienza Roma
Alessandro Padovani, Professore Ordinario di Neurologia, Direttore Clinica Neurologica dell'Università degli Studi di Brescia, Presidente Eletto della Società Italiana di Neurologia

Egidio D'Angelo, Professore Ordinario di Fisiologia, Università degli Studi di Pavia, Coordinatore della EBRAINS Italian Community (EIC)

Filippo Drago, Professore Ordinario di Farmacologia, Università degli Studi di Catania

Alfredo Berardelli, Professore Ordinario di Neurologia, Direttore Clinica Neurologica, Università La Sapienza Roma, Presidente della Società Italiana di Neurologia

Marco Tamietto, Professore Ordinario di Psicologia, Università di Torino

Marco Pistis, Professore Ordinario di Farmacologia, Università di Cagliari

Salvatore Aglioti, Professore Ordinario di Psicologia, Università La Sapienza Roma

Michele Zoli, professore ordinario di Fisiologia, Università di Modena e Reggio Emilia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La collaborazione con l'America Latina delle realtà di Trieste

SALUTE MENTALE, L'ARGENTINA SI MUOVE

di GIOVANNA DEL GIUDICE*

In un momento così difficile per il nostro Paese nel campo della salute mentale, dove si assiste ad una regressione nei percorsi e nelle pratiche, dove ritorna il fascino discreto del manicomio, dove rappresentanti del Governo con orgoglio assistono alla posa della prima pietra per la costruzione di un manicomio in Kenya a cura di imprenditori privati, è stata confortante l'esperienza di incontro e confronto che dal 23 al 25 giugno abbiamo vissuto con operatori argentini, cileni, colombiani e uruguaiani grazie a un seminario promosso da Conferenza per la Salute Mentale nel Mondo Franco Basaglia nell'ambito di un progetto di cooperazione internazionale all'interno del Dottorato in Salute Mentale Comunitaria dell'Università di Lanús (Buenos Aires). Un'occasione che ci ha rimandato un'America Latina in movimento. Il rapporto tra l'esperienza del Dipartimento di Salute mentale di Trieste e l'Argentina è nato alla fine degli Anni Ottanta e da allora non si è mai interrotto. Terminata la dittatura l'Argentina ha guardato sempre con attenzione all'esperienza italiana: sono molti gli argentini che a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia si sono formati, tra cui l'attuale Direttrice del Dipartimento salute mentale e uso di sostanze, Devora Kestel. Anche la legge di salute mentale argentina del 2010 si rifà all'esperienza italiana e prevede la chiusura degli ospedali psichiatrici; dopo la pandemia in particolare nelle Province di Buenos Aires e di San-

ta Fe sono stati attivati programmi per impedire il passaggio dei nuovi ricoverati verso i reparti dei cronici e a favorire le dimissioni dei lungodegenti in gruppi di convivenza assistiti. Ma proprio questo fermento sta producendo un nuovo e forte attacco alle politiche di deistituzionalizzazione, a partire dalle lobby professionali mediche. In Cile le trasformazioni nella salute mentale hanno accompagnato le trasformazioni nella politica, oggi verso una democrazia partecipativa: negli ultimi anni si è costituita una rete importante di 180 Centri di Salute Mentale, sebbene il permanere del manicomio condizioni ancora pesantemente le culture e le pratiche. Anche l'Uruguay nel 2017 ha emanato una legge di riforma, che prevede nel 2025 la chiusura del manicomio, ma le politiche non sostengono a sufficienza questo obiettivo. La Colombia, martoriata da 50 anni di conflitto armato e di politiche neoliberiste, oggi guarda con speranza alla costruzione di percorsi di salute mentale per la popolazione fondati sulla pace: accanto ai manicomi vi sono anche alcune esperienze virtuose di lavoro territoriale. La consapevolezza che in terre lontane uomini e donne lavorano per una salute mentale universale e centrata sui diritti, che guarda all'esperienza italiana con attenzione, ci dà forza e ci incoraggia a proseguire.

*Presidente di Conferenza Basaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PUGLIA

Prevenzione è salute
Screening a Taranto

Dopo lo stop dettato dalla pandemia, torna a Taranto il PrevenTour «E...state in salute», una campagna di prevenzione sanitaria che si terrà in un locale messo a disposizione gratuitamente dal Centro commerciale Porte dello Jonio. Organizzato da «Europa Solidale» Onlus, è supportato da Unimpresa Sanità e Welfare e dal Csv della Provincia di Taranto (www.csvtaranto.it). Collaborano anche Apmarr Onlus, l'associazione «Simba» e Cumm-Centroascolto Uomini Maltrattati e Maltrattanti. Esami e screening sono gratuiti: è necessaria la prenotazione presso l'InfoPoint nel Centro commerciale Porte dello Jonio, telefonando al 3397389382 o inviando una mail a infopointgalleria@gmail.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Abio Novara Sala operatoria a fumetti



All'Ospedale Maggiore della Carità di Novara, da due mesi è stato attivato un **progetto** di accompagnamento dei bambini all'intervento chirurgico, nato da un'idea della sezione locale di Abio. Si chiama «Coloriamo la Sala Operatoria». Prende il via nella camera di degenza dove

al bambino viene donato un libro che racconta una storia per immagini. Quando sarà portato nella **sala operatoria**, il bambino vedrà sopra di sé, proiettati sul soffitto, tutti i personaggi di quella storia e li ritroverà al suo risveglio. www.abionovara.org



Male nostrum

Sos sangue

«La donazione sia un dovere»

L'aumento degli interventi chirurgici post Covid alza il bisogno

Le regioni di solito in eccedenza non hanno più scorte per il Sud

L'appello del Centro Nazionale anche per il plasma

di **CHIARA DAINA**

Quando si tratta di sangue la solidarietà è un dovere civile e morale. «Siccome il sangue non si compra, se per i malati è un diritto riceverlo, per i cittadini sani deve essere - fa notare Vincenzo De Angelis, direttore del Centro nazionale sangue - un dovere donarlo. La donazione non è solo un gesto di bontà ma un atto dovuto per tutelare la salute di tutti». Nella stagione estiva l'appello a donare è più sentito che mai. La carenza di sangue, specialmente al Sud, con il caldo e le ferie diventa drammatica. Complice le inarrestabili ondate di contagi di Covid che frenano i prelievi. Non solo. «Le regioni tradizionalmente in eccedenza, cioè Valle d'Aosta, Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e le province di Trento e Bolzano, quest'anno faranno più fatica a compensare la richiesta di quelle da sempre in sofferenza, come Sardegna, Lazio, Campania, Molise, Calabria, perché si deve far fronte al recupero degli interventi chirurgici rimandati a causa della pandemia - avverte il direttore - e si ha un bisogno maggiore di trasfusioni. E poi c'è

l'emergenza nell'emergenza che è la carenza di personale medico nei centri trasfusionali. I concorsi vanno deserti e gli organici sono sottodimensionati in media del 30%. Questo comporta pesanti difficoltà di raccolta nei siti esterni ai servizi, nelle piazze, durante gli eventi. In Sicilia - dice - l'80% delle donazioni è gestito con mezzi mobili dalle associazioni».

Fabbisogno

Nei primi cinque mesi del 2022 le unità di globuli rossi prodotte sono calate del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2021. Quelle trasfuse dello 0,5. Mentre la quantità di plasma raccolto e inviato alle aziende farmaceutiche per la produzione di plasmaderivati (medicinali essenziali per la cura di svariate patologie rare, tra cui talassemia, emofilia, immunodeficienze primitive, malattie autoimmuni) è scesa di 5,4 punti percentuali. I valori pre-Covid sono in parte ancora lontani. Rispetto al 2019 lo scorso anno sono state prodotte in meno circa 32mila unità di globuli rossi (meno 1,2%). Al contrario, sono stati prelevati 2.807 chilogrammi in più di plasma (più 0,3%). «Tuttavia l'Italia non è autosufficiente. Nel

2021 - sottolinea De Angelis - ha raccolto 14,5 chili di plasma per mille abitanti contro i 18 necessari per raggiungere la soglia di indipendenza. Come il resto d'Europa per soddisfare la domanda interna di farmaci plasmaderivati importiamo dal mercato estero a prezzi rincarati. Quelli delle immunoglobuline negli ultimi 5 anni sono aumentati di oltre il 30%, da 35-40 euro al grammo a 60».

Per garantire il fabbisogno di trasfusioni in molte regioni lo scambio extraregionale è assolutamente vitale. Come in Sardegna: «Abbiamo circa mille pazienti talassemici trasfusione dipendenti - lancia l'allarme Mauro Murgia, responsabile del coordinamento regionale delle attività trasfusionali - che oggi invece di ricevere il sangue ogni due settimane allungano l'intervallo a ogni tre oppure ricevono un'unità alla volta al posto di due. Le regioni del Nord da cui dipendiamo ci aiuteranno meno. Il Piemonte manderà 10mila unità anziché 15mila, il Veneto un migliaio in meno. Non abbiamo la possibilità di mettere da parte delle scorte per interventi chirurgici urgenti e trapianti. Ragioniamo alla giornata». Bisognerebbe aumentare il numero sia di donatori sia di donazioni. «In-

vitiamo i donatori periodici a donare due volte l'anno. Gli uomini possono farlo fino a quattro volte. E il plasma si può donare - ricorda Stefania Vaglio, responsabile del coordinamento del Lazio - ogni 15 giorni. Nella nostra regione c'è una carenza cronica di 20-25mila unità. Donare deve diventare un'abitudine a partire dai 18 anni, l'età minima richiesta. Non si aspetti a farlo solo quando una persona cara sta male». La Campania tra il 2017 e il 2021 è stata la seconda regione con più donatori persi (meno 9,4%) dopo il Molise (meno 22,7%): «Appena 3 su 10 si recano regolarmente nelle strutture per donare, gli altri ci vanno occasionalmente» di-

chiara Claudio Napoli, a capo del coordinamento campano. Un po' per l'invecchiamento della popolazione un po' per il mancato ricambio generazionale dal 2012 il totale dei donatori è in costante discesa: da 1.739.712 a 1.653.268 (meno 5,2%). E i nuovi donatori sono crollati di quasi il 10% e solo dal 2019, con lo scoppio della pandemia, del 6,7. Nella fascia più giovane, 18-45 anni, nell'ultimo decennio la riduzione sia arrivata al 24%. E il totale dei donatori in questo target di età si sia assottigliato: da 1.089.510 (il 63% di tutti i volontari) a 866.112 (52%). Diversamente dagli over 46, che sono passati da 650mila a 787mila. «Scegliere di donare fin

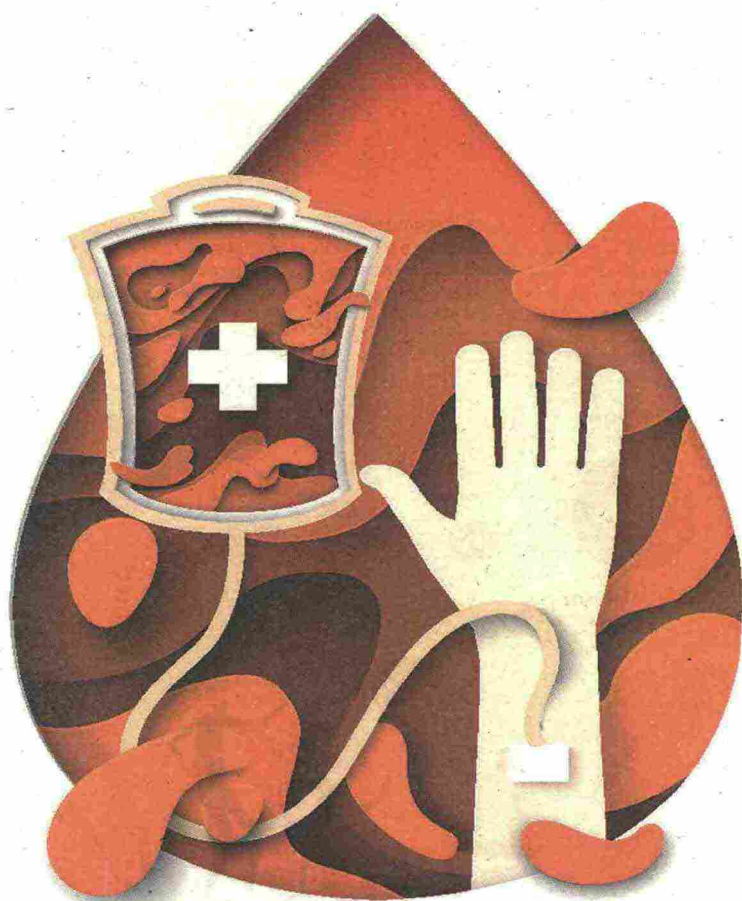
da giovani significa anche monitorare il proprio stato di salute grazie agli esami di screening gratuiti a cui il donatore è sottoposto annualmente, da quello per la glicemia e colesterolo al test per Hiv e sifilide» evidenzia De Angelis. Le donne sono ancora poche (33%). «Potrebbero donare più spesso il plasma, che non provoca - raccomanda il direttore del Centro nazionale sangue - la perdita di ferro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ente**

Il Centro nazionale sangue (Cns) coordina e controlla il sistema trasfusionale
www.centronazionalesangue.it

Nei primi cinque mesi del 2022 le unità di globuli rossi prodotte sono calate del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2021





Antonio Gasbarrini nuovo Preside di Medicina e Chirurgia

■ È il prof. Antonio Gasbarrini il nuovo Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore per il quadriennio 2023/24 - 2027/28. Ordinario di Medicina Interna, è stato eletto dal Consiglio di Facoltà ed entrerà in carica dal prossimo primo novembre. Succede al prof. Rocco Bellantone, Preside della Facoltà dal 2010 al 2022. Il Rettore Franco Anelli, a nome dell'intera comunità universitaria, si è congratulato con il prof. Gasbarrini per il nuovo incarico, formulando i più vivi auguri di buon lavoro. Il Rettore ha quindi ringraziato il prof. Bellantone per l'impegno profuso e i risultati conseguiti nel corso dei suoi 3 mandati. Antonio Gasbarrini, specialista in Medicina Interna e in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva, è direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina interna della Facoltà di Medicina e chirurgia e Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e delle Unità Operative Medicina Interna e Gastroenterologia e del CEMAD-Centro Malattie Digestive della Fondazione Policlinico Universitario Gemelli IRCCS. È coordinatore del corso integrato di Clinica Medica e Terapia Medica del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Inoltre è membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Policlinico Universitario Gemelli IRCCS, editor di numerose riviste scientifiche internazionali e membro di Società Scientifiche italiane ed internazionali. Autore di oltre 1240 pubblicazioni, citate su PubMed, ha un impact factor per i lavori pubblicati di oltre 4000, un H-Index di 91 secondo Scopus e di 116 secondo Google Scholar e i suoi lavori sono stati citati più di 60mila volte.



eSTATE IN SALUTE!

**'Decalogo' della
Società Italiana
di Medicina Interna**

■ Stiamo vivendo un caldo anomalo, che potrebbe avere ripercussioni importanti anche sulla salute in particolare dei più fragili. Il prof. Giorgio Sesti, presidente della Società Italiana di Medicina Interna (SIMI) fa il punto della situazione, suggerendo una serie di misure di prevenzione: "eSTATE in salute!". Innanzitutto l'idratazione, «bevendo con regolarità durante tutto il giorno e consumando cibi ricchi di acqua - sottolinea Sesti -. Con il caldo, evitare le bevande alcoliche e quelle zuccherate. Non esiste una regola fissa di quanti liquidi bere, dipende dalle condizioni di salute, dal clima, dalle attività svolte, da quanto si suda. Particolare attenzione va posta per gli anziani, che devono bere senza aspettare lo stimolo della sete, e per chi ha problemi renali, perché la disidratazione può provocare una riduzione del volume plasmatico». Nelle persone con diabete la disidratazione può provocare un aumento anche marcato della glicemia. L'iperglicemia a sua volta può ulteriormente favorire la disidratazione, facendo perdere liquidi attraverso le urine. «Chi soffre di emicrania dovrebbe stare molto attento alla disidratazione, che può scatenare un attacco. L'estate può essere dura anche per chi è affetto da sclerosi multipla - prosegue -. Chi è affetto da malattie autoimmuni, come il lupus in particolare o l'artrite reumatoide, deve evitare l'esposizione diretta al sole, che può causare riacutizzazioni della malattia. Inoltre l'estate calda non è amica di chi è affetto da patologie respiratorie». Infine evitare di fare attività fisica all'aperto nelle ore più calde o al chiuso in ambienti senza ventilazione, nonché di esporti al sole nelle ore centrali della giornata, e quando si viaggia valutare un aggiustamento della terapia con il proprio medico di fiducia.



ANALISI DEL VALORE SOCIALE GENERATO DALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DEL TUMORE AL SENO

La fotografia del volontario: ha un'età media di 54 anni e in otto casi su dieci è donna

■ Si arricchisce quest'anno di nuove esperienze ed interlocutori l'Analisi del Valore Sociale Generato dalle Associazioni di Volontariato del Tumore del Seno, promossa da Europa Donna Italia con il supporto di PwC Italia. «Il Rapporto ci offre la fotografia di un anno particolare, lacerato dalle restrizioni da Covid-19, laddove tante associazioni hanno scelto di continuare ad essere in trincea perché i percorsi di prevenzione e cura del tumore alla mammella non fossero lasciati indietro. Numeri importanti, che testimoniano plasticamente cosa significhi essere al fianco del-

le donne nella lotta contro questa patologia, dando voce alle paure e alle speranze di ognuna di esse, affiancando le loro famiglie, la comunità di medici e operatori sanitari coinvolti nel percorso terapeutico», commenta nell'introduzione al report Maria Elisabetta Alberti Casellati, Presidente del Senato. Chi sono i volontari 2021? Il profilo è ben delineato dall'Analisi, racconta Gaia Giussani, ESG Director PwC Italia. Un ritratto dinamico, al passo con le esigenze indispensabili oggi, dove l'associazione di volontariato interagisce con tutto il sistema sanita-

rio. «La voce delle pazienti è diventata parte del sistema sanitario, ma non faremmo un buon lavoro se, concentrando solo sulle pazienti, non ci impegnassimo nel consolidare le relazioni con tutti gli altri stakeholder del sistema sanitario per comprendere cosa si attendono dalla collaborazione con le associazioni pazienti presenti in tutte le regioni italiane», aggiunge Rosanna D'Antona, Presidente di Europa Donna Italia. «Mai come ora, abbiamo bisogno di un grande "Patto Paese", che leghi insieme tutti i soggetti dell'ecosistema salute, per offrire risposte sempre più

appropriate ai bisogni di prevenzione, cura e assistenza di ogni cittadino. La sfida principale è di portare più salute più vicino a tutte le donne e gli uomini del nostro Paese», sostiene il Ministro della Salute Roberto Speranza. «Si racconta di impegno forte e costante di cittadini che si prendono cura di un bene comune come la salute, promuovendo un modello di società in cui le persone, in questo caso le donne colpite dal tumore al seno, non siano lasciate sole nella difficoltà», conclude Vanessa Palluchi, Portavoce del Forum del Terzo Settore.

Franco Redi



Novità dopo 20 anni di ricerche

POSTBIOTICI, UN NUOVO AIUTO NATURALE PER L'INTESTINO

■ Dopo 20 anni la ricerca ha dato una nuova risposta ai problemi dell'alterazione del microbiota, cioè quel corredo di batteri 'buoni' che ospitiamo dalla nascita e che sono essenziali per il nostro benessere. Fino ad oggi abbiamo fatto ricorso ai ben noti probiotici, che aiutano a riequilibrare l'intestino in situazioni di compromissione. Il limite dei probiotici risiede nella notevole variabilità di risposta individuale, nella difficoltà di conservazione in vita dei batteri, che li compongono, e nei potenziali effetti negativi in soggetti con permeabilità delle mucose o di altre alterazioni. La conseguenza, in taluni soggetti, si può tradurre in una scarsa efficacia, e talvolta addirittura effetti contrari a quelli attesi. Alle sempre crescenti necessità di benefici per il nostro organismo, la ricerca ha messo a punto una nuova soluzione: i postbiotici, «prodotti metabolici dei batteri, che mediano

perandone però i limiti», spiega Maria Rescigno, fondatrice di Postbiotica, nota ricercatrice ed esperta dello studio del microbiota. Possono agire lungo tutto il tratto gastrointestinale anche a distanza, essendo in grado di superare la barriera del muco intestinale, impossibile da superare per i probiotici. Possono rinforzare la barriera epiteliale, impedendo quindi lo sviluppo dell'intestino 'gocciolante' e possono potenziare il sistema immunitario senza indurre infiammazione. Infine possono stabilizzare il microbiota intestinale e frenare l'alterazione della flora batterica. Una delle differenze principali con il probiotico è che il postbiotico è il prodotto risultante dall'attività metabolica di un probiotico o molecola da esso rilasciata in grado di apportare benefici all'ospite, aumentandone la rapidità con cui si manifesta l'azione benefica.

Antonio di Lugano



Evento InnovaCtion a Verona

PREVENZIONE E INNOVAZIONE PER LA SALUTE DEL FUTURO

■ Prevenzione, innovazione e programmazione sono i cardini della 'salute di domani' in Italia. E di un sistema sanitario universale e sostenibile dove le malattie prevenibili, grazie alla vaccinazione, sono fermate sistematicamente anche nell'adulto, per concentrare le risorse destinate a cura e ricovero sui bisogni medici insoddisfatti. Sono questi i punti su cui imperniare i prossimi investimenti in ricerca e innovazione emersi nel corso dell'incontro "InnovaCtion - cosa serve alle idee per diventare salute, impresa, futuro", promosso da GlaxoSmithKline (GSK) presso la propria sede di Verona, in occasione dei 90 anni di presenza in Italia. L'azienda ha voluto confermare il proprio impegno con 617 milioni di euro di investimenti in ricerca e produzione nelle strutture italiane nel quinquennio 2020-24, di cui circa 300 nel prossimo biennio e oltre 400 sul totale destinati alla sola prevenzione nei siti di Siena e Rosia, in Toscana. «La nostra è una storia di sviluppo, investimento e crescita - afferma Fabio Landazabal, presidente e amministratore delegato GSK S.p.A. - Verona ora è un centro strategico per coordinare gli investimenti, e abbiamo sviluppato un polo biofarmaceutico a Parma e in Toscana. In futuro vogliamo investire oltre 300 milioni di euro: stiamo investendo in ricerca sul sistema immunitario in chiave terapeutica e per la prevenzione. Nuove tecnologie ci permettono di prevenire malattie nell'adulto, il nuovo centro veronese è pensato anche per attrarre talenti, creare uno spazio in cui generare nuove soluzioni». Investire nella prevenzione conviene ma se l'Italia dimostra una notevole organizzazione ed efficacia nel vaccinare bambini ed adolescenti, lo stesso non si può dire per gli adulti, chiamati ad un ruolo attivo e lavorativo fino in tarda età e che, con l'invecchiamento, tendono ad avere maggiori bisogni di salute.

E.B.



ANTIVIRUS



COSA SAPPIAMO SU VACCINI E CUORE

SI È PARLATO molto, spesso senza fondamento scientifico, da parte degli estremisti dei due "partiti" (*vax forever* e *no-vax Covid*) dei casi di eventi avversi a carico del sistema cardiaco, dopo vaccinazione Covid. Qualche tempo fa è apparso un lavoro israeliano, ancora da sottoporre a revisione, ma subito strumentalizzato, dal titolo: "Aumento degli eventi cardiovascolari emergenziali nella popolazione di età inferiore ai 40 anni in Israele durante l'introduzione del vaccino e la terza ondata di Covid-19". Pur rimanendo interes-

sante e degno di approfondimento, il lavoro viene fortemente indebolito dalla dichiarazione degli stessi autori: "È importante notare la principale limitazione di questo studio, che si basa su dati aggregati che non includono informazioni specifiche sui pazienti affetti, inclusi esiti ospedalieri, comorbidità sottostanti, vaccinazione e stato positivo per Covid-19". Uno studio canadese pubblicato sul *British Medical Journal*, intitolato "Incidenza, fattori di rischio, storia naturale e meccanismi ipotizzati di miocardite e pericardite dopo la vacci-

nazione contro il Covid-19: sintesi e revisione delle prove esistenti", ha recentemente fornito dati scientifici molto più solidi che, lungi dal dare certezze, danno spunto ad alcune riflessioni. "Questi risultati indicano che gli uomini adolescenti e giovani adulti sono a più alto rischio di miocardite dopo la vaccinazione con mRNA. Per questa popolazione potrebbe essere preferibile l'uso di un vaccino Pfizer rispetto a un vaccino Moderna e l'attesa di più di 30 giorni tra le dosi. L'incidenza della miocardite nei bambini di età compresa tra 5 e 11

anni è molto rara, ma la certezza (dei dati osservati, *ndr*) era bassa. Appare evidente che, non solo in Italia la fase conoscitiva dei vaccini in uso non è completata. Pur nell'evidenza del beneficio, a fronte del rischio, nei fragili e negli anziani, l'utilizzo nei giovani va approfondito e bisogna adottare "il buon senso" di valutare per ogni fascia di età, l'opportunità della vaccinazione. L'affermazione proviene da chi, da decenni, è una convinta sostenitrice delle vaccinazioni.

MARIA RITA GISMONDO

direttore microbiologia clinica e virologia del "Sacco" di Milano

SARDEGNA IMPERDIBILE

STIVISO POINTY PARADISE

DAL 25 AGOSTO AL 1 SETTEMBRE

7 NOTTE IN RESIDENCE

VIAGGIO NAVE GRATIS

€660

GRATIS

VIAGGIO NAVE

ANIMAZIONE

SPAGNIA

NON CI SONO ALTRE SPESE DA PAGARE



EMERGENZA Roghi e disagi in Italia, Francia, Spagna e Inghilterra

L'Europa tra caldo e siccità Record a Siviglia: 55 gradi

Del Vecchio e Schinaia a pagina 11

Siccità e roghi, rischia mezza Europa È caldo record. A Siviglia 55 gradi

PAOLA DEL VECCHIO
Madrid

Mezza Europa sulla graticola nel pieno di un'ondata eccezionale di calore, che sta provocando terribili incendi, con effetti devastanti nel sud Europa. L'ultimo atto di un anno caratterizzato da fenomeni estremi provocati dal cambio climatico a livello globale. L'analisi dell'evoluzione della siccità prolungata nella Ue, nel rapporto stilato dal Centro comune di ricerca della Commissione euro-

pea, mostra che il 46% del continente è attualmente a livelli di allarme, l'11% a quelli di allerta per la siccità, associata ai deficit di umidità del suolo e allo stress della vegetazione. Con lo stress idrico e quello termico, un mix esplosivo che sta causando un calo dei raccolti in una situazione già avversa per i cereali e altre colture. Oltre all'Italia, dove il Po affronta il più alto livello di siccità, anche Francia, Spagna, Portogallo e Romania dovranno far fronte al calo delle rese agricole, stimato dalla Commissione del 2,5% inferiore rispetto all'anno scorso. Mai i problemi si estendono anche a Germania, Polonia, Ungheria, Slovenia e Croazia. A Luton, ieri, in Gran Bretagna, si è sollevata per via del caldo la pista dell'aeroporto locale: i

voli sono stati sospesi. La forte ondata di calore nella penisola iberica, con temperature superiori ai 42°C anche a nord e punte estreme di 55°C a Siviglia giovedì scorso, ha alimentato decine di roghi e da oltre una settimana mantiene a rischio estremo l'intera penisola iberica. Solo in Spagna sono andati in fumo in sette giorni 25 mila ettari di massa forestale, sono bruciate decine di case, e sono stati evacuate 17 località. Due le vittime degli incendi, un disperso e decine i feriti. A Zamora, nel nord ovest al confine con il Portogallo, il fuoco ha obbligato a sospendere i collegamenti ferroviari fra Madrid e la Galizia, dopo le scene di panico fra i passeggeri di un treno dell'alta velocità lambito dalle fiamme. L'ultima vittima, un pastore di 69 anni che aveva tentato di portare in salvo il bestiame. Il suo corpo è stato recuperato ieri nella

stessa area vicino Zamora dove domenica era morto un vigile del fuoco, a causa delle ustioni riportate nei lavori di estinzione.

«Il cambio climatico uccide» ha ammonito Pedro Sánchez dopo aver visitato ieri le zone devastate in Estremadura, nel Parco nazionale di Mofragüe. Il premier ha fatto appello a «un patto di Stato» per le politiche ambientali e al lavoro congiunto di cittadini e delle amministrazioni «per affrontare assieme quella che è un'evidenza scientifica». E ha lanciato un appello alla popolazione alla «massima precauzione» a fronte dell'intensa ondata di calore, che dal 1° luglio ha prodotto 1.217 morti – un numero superiore all'intero 2021 – secondo i dati pubblicati dall'Istituto di Salute Carlos III di Madrid. Tragedia, desolazione e impotenza fra i tremila abitanti di Mijas, nell'entroterra

montuoso di Malaga, in Andalusia, sgomberati a causa del rogo, che da venerdì ha mandato in fumo duemila ettari di boschi, e distrutto abitazioni e casali.

La situazione resta critica an-

che in Italia, dove soltanto negli ultimi sei mesi sono andati a fuoco ben 24mila ettari di territorio. Nel nostro Paese, a partire da domani, sono previste temperature «in continuo e co-

stante aumento» con punte di 39-41°C in città come Milano, Pavia, Bologna, Ferrara, Padova, Firenze. «Molto probabilmente sarà la settimana più calda di questo anno» ha spie-

gato Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito *www.ilMeteo*. Anche a Parigi, si toccheranno i 40 gradi, con temperature record nelle città danesi, a Londra e a Dublino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra: fiamme altissime a Zamora, in Spagna. Sopra: il termometro segna 55 gradi nella città di Siviglia.

IL CASO

La Commissione:
il 46% del continente
a livello di allarme,
l'11% in allerta.
In Italia in fumo
24mila ettari
in sei mesi.
Ancora emergenza
in Spagna,
Portogallo
e nel sud ovest
della Francia



I destini incrociati di due bambini Amici dopo il trapianto di fegato

A soli 6 mesi hanno subito l'intervento che li ha salvati. E dopo quattro anni festeggiano insieme

di **Paola Arensi**
CODOGNO (Lodi)

Il gioco più antico del mondo, piegare le braccia per far vedere quanto si è forti, per i piccoli Lorenzo Foletti, lombardo di Codogno, e l'amichetto Andrea Nave, abruzzese di Pineto, è molto di più. I bambini si sono divertiti a mostrare i muscoli a Pineto, a quattro anni dal trapianto di fegato che, loro malgrado, li aveva «fatti conoscere», in ospedale, nel 2018. Eccola la loro forza: quella di aver vinto, a soli 6 mesi di vita, una situazione delicatissima. Allora, quando erano lunghi solo 70 centimetri, avevano ricevuto un organo nuovo. E adesso, a distanza di tempo, superate tutte le vicissitudini del caso, si sono ritrovati per sostenere la causa di «Insieme oltre le onde».

È l'associazione di Codogno, provincia di Lodi, che hanno fatto nascere i genitori di Lorenzo. Un sodalizio creato proprio per supportare famiglie che, come i Foletti, hanno figli colpiti dalla atresia delle vie biliari (una malattia rara, che porta a distruzione

progressiva delle vie biliari e impone il trapianto di fegato).

Ora che il peggio è passato, felici e complici, come fossero figli dello stesso angelo custode, i due bambini di 4 anni si sono ritrovati, mascotte del Trofeo Città di Pineto, nel Teramano, del 10 luglio. «Hanno giocato insieme come fossero cresciuti mano nella mano, con una naturalezza speciale, che ci ha fatto davvero emozionare – è il racconto dei genitori –. Sono stati attori inconsapevoli di un miracolo. E oggi sono la nostra forza, ogni giorno, per dimenticare tutto quel dolore, ma soprattutto per andare avanti e sostenere chi, ancora, sta vivendo quella che è una terribile esperienza».

Il papà di Lorenzo ha deciso che, se suo figlio era stato tanto forte, poteva esserlo anche lui. Ed è diventato, da autodidatta della piscina, un piccolo campione di nuoto riuscendo ad attraversare a bracciate lo stretto di Messina. Con un solo obiettivo: raccogliere fondi per il sodalizio. «Lorenzo e Andrea ce l'hanno fatta, tra lacrime, ansie, delicati interventi e anni di fatiche, ma tanti altri angeli non ci sono più, mentre molti stanno lottan-

do per sopravvivere: c'è ancora molto da fare – sottolinea Foletti –. Uno dei problemi principali, infatti, è autosostenersi durante la lungodegenza dei figli trapiantati, che dura mesi: le spese di alloggio delle famiglie non vengono coperte così a lungo».

A Pineto sono stati raccolti 2.000 euro per continuare a sostenere la lotta di questi piccoli eroi. Anche Lorenzo ha aggiunto sfida a sfida. «Ha attraversato a nuoto, controllato da esperti nuotatori, come Cristina De Tullio (che con gli 'Spatangus' ha organizzato la manifestazione) e Marco Formenti, il lago di Monate. Lo ha fatto con me, andata e ritorno», racconta orgoglioso il papà. «Nuotavamo tra decine di persone, che ci seguivano su mezzi acquatici incoraggiandoci con applausi scroscianti. Credo sia il primo bambino al mondo ad aver fatto una cosa simile». Bracciali e boa di sostegno, sotto gli occhi commossi dei genitori e dell'amichetto Andrea che lo ha seguito in kayak, Lorenzo si è superato lungo un tragitto di 3 chilometri. Se non è un miracolo, chiamatela impresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOBILITAZIONE

Nata un'associazione per sostenere le cure dei piccoli affetti dall'atresia alle vie biliari

LA SCELTA DEI GENITORI

Colpiti alla nascita da una rara malattia, ora stanno bene E le famiglie li hanno fatti incontrare



Lorenzo e Andrea, i due bimbi diventati amici dopo il trapianto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Roma, travolto sulle strisce da un'auto. Il linguista ricoverato in coma

Falciato il prof Serianni: è grave

OSTIA (ROMA)

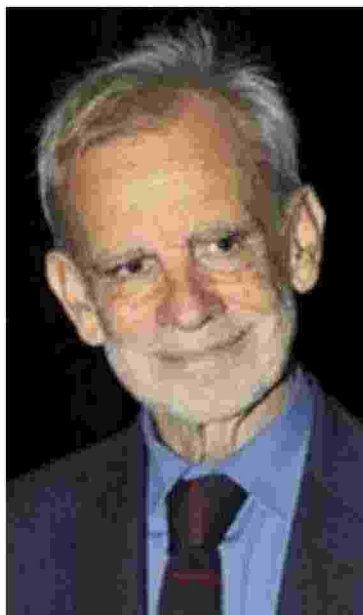
È ricoverato in gravi condizioni, dopo essere stato investito ieri mattina a Ostia, il linguista Luca Serianni (nella foto). L'ex docente della Sapienza, 74 anni, è stato centrato da un'auto mentre attraversava a un'incrocio sulle strisce pedonali. La donna alla guida del mezzo, una 52enne, si è fermata e ha prestato immediatamente soccorso. Serianni è stato trasportato pri-

ma all'ospedale Grassi di Ostia, poi, alla luce delle gravi condizioni, al San Camillo di Roma, dove si troverebbe in stato di coma e «in condizioni gravissime», come riferito dalla struttura. Sull'incidente stanno indagando gli agenti della polizia municipale.

Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia della Crusca e dell'Arcadia, nonché direttore delle riviste 'Studi linguistici italiani' e 'Studi di lessicografia italiana', Serianni è con-

siderato uno dei maestri della linguistica italiana. È autore di una fortunata 'Grammatica italiana', più volte ristampata, e, insieme a Pietro Trifone, di una 'Storia della lingua italiana' in tre volumi.

«Luca Serianni è il più autorevole linguista italiano che abbiamo. Ho appreso con costernazione e profondo dolore la tragica notizia», ha commentato Claudio Marazzini, presidente dell'Accademia della Crusca.



Luca Serianni, 74 anni, già professore alla Sapienza, è un linguista e filologo





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Pandemia
La Cina insiste
sul Covid zero:
lockdown
per 264 milioni



Rita Fatiguso
— a pag. 10

Giovedì con il Sole
Dagli acquisti
al risparmio:
come sopravvivere
all'inflazione



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

PROMIEMMEDIA
PUBBLICITÀ INFORMATICA
**Target Centrato
Sempre!**

www.promiemedianet.it

FTSE MIB 21169,12 +1,13% | SPREAD BUND 10Y 217,80 +9,70 | NATURAL GAS DUTCH 158,50 +2,42% | BRENT DTD 122,46 +5,67% | Indici & Numeri → p. 43-47

L'APPELLO, 250 FIRME IN POCHE ORE I PERCHÉ DI UNA SCELTA DI CAMPO

di Fabio Tamburini

La premessa è che ho per appelli e petizioni una sorta d'istintiva reticenza. La stessa condivisa da almeno parte dei firmatari del documento pubblicato a pagina 4 del quotidiano di oggi. Ogni regola però ha delle eccezioni. La conferma è l'iniziativa che abbiamo preso perché, come da conto il testo dell'appello, ci sono in questo momento le condizioni per una tempesta perfetta. Ecco perché, pur essendo il voto elemento portante della democrazia, non è il momento di lasciare il Paese senza guida e alle prese con una campagna elettorale straordinariamente divisiva. Come spiega l'articolo a pagina 5, questo significa avere un nuovo governo non prima, nella migliore delle ipotesi, di metà novembre, mettendo in forse la manovra di fine anno e con il rischio di andare all'esercizio provvisorio. Negli ultimi giorni dal



Premier, Mario Draghi

Troppi rischi all'orizzonte
per chiudere la legislatura

Il testo dell'appello — a pag. 4

mondo delle imprese, della finanza, delle professioni l'alzata di scudi contro la caduta anticipata del governo Draghi è stata generale. La conferma è che in poche ore il numero delle adesioni all'appello è stato impressionante per quantità e qualità (in tutto i firmatari sono 250 e ci scusiamo con chi avrebbe voluto firmare ma non è riuscito a farlo). D'altra parte lo sono anche le emergenze del Paese, generali e specifiche: dalla siccità, che sta compromettendo parte dei raccolti, alla legge europea sulle etichette degli alimenti, contro cui come Italia ci stiamo battendo a Bruxelles. Non possiamo permetterci di lasciare il Paese allo sbando. Certo non è proponibile che domani si vada avanti facendo finta di niente. Quindi non si tratta di andare a una riedizione del governo di unità nazionale, ma di dare mandato a Draghi per affrontare quattro, cinque punti essenziali evitando guai peggiori. A partire dalla necessità di far partire gli investimenti previsti dal Pnrr.

PANORAMA

L'EMERGENZA POLITICA

**Crisi di governo,
mediatori al lavoro
ma la situazione
resta in stallo**

Si moltiplicano gli appelli a favore di Mario Draghi, ma resta lo stallo: il leader M5s Giuseppe Conte rimette la decisione al premier, mentre Lega e Forza Italia escludono un bis con i Cinque stelle. Tentativo di Pd e governisti M5s per votare la fiducia prima alla Camera, poi intesa Casellati-Fico: domani si partirà dal Senato.

— a pag. 5

WHATEVER IT TAKES/1

**UN PEZZO
UNICO
CON MOLTE
IMITAZIONI**

di Donato Masciandaro
— a pagina 13

WHATEVER IT TAKES/2

**COSÌ LA BCE
SCOPRÌ
L'ARMA
DELLE PAROLE**

di Alberto Orioni — a pagina 13

LAVORO

**Contratto elettrico: arriva
un aumento da 225 euro**

Intesa sul nuovo contratto del settore elettrico. Ai lavoratori verrà riconosciuto un aumento medio sui minimi di 225 euro, distribuito in 4 tranche nel triennio 2022-2024.

— a pag. 16

RAPPORTI 24



Orologi
L'alta gamma cresce
grazie a Usa e Ue

— alle pagg. 35-42

Salute 24

**Rischio reinfezione
Covid, l'immunità
dura nel tempo**

Francesca Cerati — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Cartelle fiscali, così si paga a rate

Riscossione

Approvati i nuovi modelli
per ottenere dilazioni
più facili per i versamenti

Per i piani già in corso
rientro nelle agevolazioni
se si saldano le quote scadute

Al via le novità per la riscossione introdotte dalla legge di conversione del decreto Aiuti. Sono stati pubblicati infatti i nuovi modelli per presentare istanza semplificata di rateizzazione fino a 120 mila euro senza necessità di documentazione aggiuntiva. Spazio, poi, al rientro nei vecchi piani se si saldano le quote scadute. **Luigi Lovecchio** — a pag. 27

IL BENEFICIO

**Bonus 200 euro,
per i neo assunti
serve una verifica
aggiuntiva**

Cannito e Maccarone
— a pag. 32

DICHIARAZIONI

**Parcella ai medici
convenzionati Ssn
detraibile anche
se pagata cash**

Tarabusi e Trombetta
— a pag. 37



INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

**Tunnel del Bianco
a singhiozzo, in ottobre
blocco per tre settimane**

Filomena Greco
— a pag. 14

Tra Italia e Francia.
Il tunnel del Monte Bianco

Dall'Algeria più gas all'Italia La Ue prepara i tagli ai consumi

Emergenza energia

**Algeri primo fornitore
dell'Italia. Bruxelles
raddoppia il gas azero**

Energie rinnovabili, infrastrutture, lotta alla corruzione, ma anche microimprese, startup, settore farmaceutico e promozione degli investimenti. Non c'è solo il gas al centro del IV vertice intergovernativo di Algeri, dove Italia e Algeria hanno siglato 15 tra accordi, memorandum di intesa, protocolli di cooperazione e dichiarazioni di intesa. Certamente il gas rimane sempre in cima all'agenda con il Paese nordafricano che ha ormai superato la Russia nel ruolo di maggior fornitore di gas al nostro Paese. **Carlo Marroni** — a pag. 3



AUTOMOTIVE

**Stellantis
in Cina chiude
l'alleanza con
Gac e cerca un
nuovo partner**

Cianfione, Pini — a pag. 21



CAOS AEROPORTI

**A easyJet
il primato
dei voli
cancellati
Europa-Italia**

Lello Nasso — a pag. 15

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sul loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • Direzione 70 • 41124 Modena
Tel 059 333332 • Fax 059 354546
www.gidiemme.it • info@gidiemme.it

CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Sorpresa al calciomercato
Niente Inter, Dybala
sceglie la Roma
di **Luca Valdiserri**
a pagina 34



Domani gratis
Il ricettario di Cook:
i migliori piatti estivi
di **Isabella Fantigrossi**
a pagina 23



La crisi Duello nel Movimento tra Conte e Crippa. I governatori leghisti pronti ad appoggiare il premier, ma Salvini frena

Governo, si tratta a oltranza

Domani dibattito e voto di fiducia. Aria di nuova scissione nel M5S. Il pressing su Draghi

IL VERTICE, L'EMERGENZA

Gas, l'accordo
con l'Algeria
Gazprom taglia
le forniture Ue

IL LAVORO DA FARE

di **Sabino Cassese**

Sono molti e ottimi i motivi istituzionali perché l'attuale legislatura e la vita del presente governo giungano alla loro naturale scadenza, a marzo prossimo.

Nel nominare Mario Draghi presidente del Consiglio nel febbraio 2021, il presidente della Repubblica aveva parlato di «un governo di alto profilo che non deve identificarsi con alcuna formula politica»: dunque, il governo non è legato alla partecipazione del Movimento Cinque Stelle. Ma, anche se così fosse, bisogna ricordare che il M5S ha sostenuto comunque il governo Draghi per un terzo alla Camera e per un settimo al Senato, mentre altri scissionisti si stanno aggiungendo alle schiere di Luigi Di Maio. Del governo Draghi fa parte quest'ultimo, che è uno dei soci fondatori del Movimento, nonché suo ex capo politico (e che il 16 luglio scorso faceva riferimento, sul «Corriere della Sera», al «partito di Conte», rivendicando implicitamente di rappresentare lui il Movimento Cinque Stelle, più di Giuseppe Conte). Chi può dire se la maggioranza del Movimento sta più di qua o più di là? Dunque, la formazione politica, pur non vincolante, è rispettata. E Conte e i suoi che hanno fatto la «sita in partes».

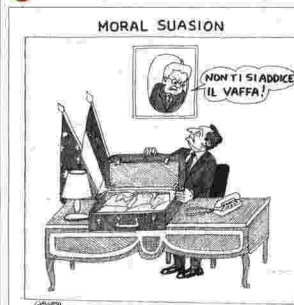
continua a pagina 24

di **Fabrizio Caccia**
e **Monica Guerzoni**

Vigilia del dibattito che deciderà sul futuro del governo. Domani in Parlamento il premier Draghi pronuncerà le sue comunicazioni prima del voto di fiducia al Senato e poi alla Camera. Sul governo si tratta ad oltranza per trovare una via d'uscita alla crisi. Ma i partiti sono ancora divisi. Si profilano nuove defezioni dal M5S. Appello di Conte a Draghi: «Paese in una situazione drammatica, accoglia i nostri punti». Sostegno al premier Draghi anche dai presidenti di Regione. Ma il leader leghista Salvini frena.

da pagina 2 a pagina 8

GIANNELLI



INTERVISTA AL MINISTRO BRUNETTA

«Elezioni anticipate? Più costi che benefici»



di **Paola Di Caro**

Il ministro Brunetta: il voto ora? Un errore. a pagina 7

LA LINEA DELL'EX GUARDASIGILLI GRILLINO

Bonafede, svolta moderata dello scopritore di Conte



di **Tommaso Labate**

Bonafede: si incide di più governando. a pagina 4

di **Fabio Savelli**

Missione del premier Draghi in Algeria: con il nuovo accordo stipulato il Paese nordafricano diventerà il primo fornitore di gas entro il 2024. Siglate quindi intese dall'energia alle infrastrutture. Oggi ad Algeri volerà l'amministratore delegato dell'Eni, Claudio Descalzi, per mettere a terra la collaborazione con i vertici della francese Total e dell'americana Occidental. Intanto dalla Russia, Gazprom spiega lo stop parziale all'Unione europea con la «clausola di forza maggiore».

a pagina 9

Il giallo. Il 32enne diretto a Santiago di Compostela e sparito in Francia



Grazia, mamma-detective: finalmente cercano mio figlio

di **Alfio Sciacca**

«**P**er due giorni ci hanno tenuto fuori dal commissariato. Poi ho telefonato alla Farnesina e la polizia francese ha accettato la denuncia. Ora finalmente cominciano a cercare mio figlio». Parla Grazia Mansueto, la mamma di Alessandro Pacifico, sparito mentre viaggiava per Compostela.

a pagina 15

Ostia Il grande studioso ha 74 anni Il linguista Serianni travolto sulle strisce «È gravissimo»

di **Paolo Conti**

Il linguista e filologo Luca Serianni, 74 anni, è stato travolto sulle strisce pedonali a Ostia da un'automobilista che si è subito fermata. È ricoverato in gravissime condizioni.

a pagina 14

Antimafia Il procuratore Melillo «Delitto Borsellino, chiedo scusa per il depistaggio»

di **Giovanni Bianconi**

Il nuovo procuratore nazionale antimafia (nominato nel maggio scorso) Giovanni Melillo chiede scusa perché sul delitto Borsellino «ci furono depistaggi ed errori».

a pagina 17



IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

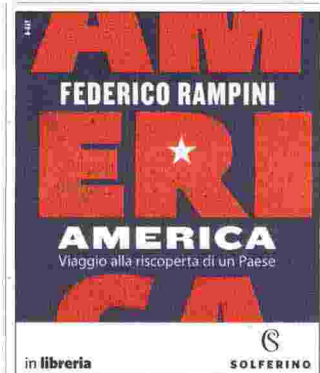
La foto del poliziotto di buon cuore che disseta una guardia della Regina prossima alla disidratazione è emblematica del problema. Che non è solo il caldo, ma la scarsa reattività nell'adattarsi, prendendo delle misure che non si riducono al lamento. Ieri pomeriggio a Londra c'erano 41 gradi, più che nel deserto del Sahara. Ebbene, se nel deserto del Sahara un soldato presidiava l'ingresso di una tenda con un enorme copricapo ricoperto di pelle d'orso, oltre che l'attenzione degli animalisti attirerebbe quella della neuro-delirio. Si discute sulle cause del riscaldamento globale, ma esiste una questione persino più urgente: i suoi effetti. Facciamoci pace, se anche ci trasformassimo di colpo in nove miliardi di Greta Thunberg, il clima delle prossime estati

Tanto di cappello



sarà comunque questo, se non peggiore. E allora perché sembriamo incapaci di affrontare il cambiamento? Non è forse il talento che ha sempre garantito la sopravvivenza della specie? Aprire i negozi la sera, invece che sotto il solleone, e riorganizzare le abitazioni e la vita in base alle nuove temperature estive sarebbe un primo passo. Poi si potrebbe togliere il cappello d'orso dalla testa di quel poveraccio e mettergli un berretto traspirante. Ma in quest'epoca di addormentati neanche tanto belli, appena qualcuno propone qualcosa di nuovo si sente rispondere «non si può fare» o «lo abbiamo sempre fatto», che è il modo migliore per essere sicuri che non cambi mai niente.

10 RIPRODUZIONE RISERVATA



HDI
ASSICURAZIONI

la Repubblica

HDI
ASSICURAZIONI
Fondatore *Eugenio Scalfari*Direttore *Maurizio Molinari*

Annò 47 - N° 169

Martedì 19 luglio 2022

In Italia €1,70

DOMANI IL VOTO ALLE CAMERE

“L'Italia non vuole la crisi”

Dopo i sindaci, anche il mondo delle associazioni chiede a Draghi di restare: dalle Acli all'Arci, dalle cooperative a Legambiente. Liti nel M5S, contestato il capogruppo Crippa. Conte: chi non è d'accordo vada via. Confronto nella Lega tra governisti e Salvini

Contratto da quattro miliardi: il gas algerino sostituirà quello russo

Il commento

La spinta dal basso

di **Francesco Bei**

Il Paese ha parlato, per chi lo vuole sentire. Lo hanno fatto le categorie produttive, i singoli imprenditori e i loro rappresentanti. Poi è stata la volta dei sindaci, a contatto tutti i giorni con i problemi veri e concreti dei cittadini.

a pagina 27

L'analisi

La nuova rotta dell'energia

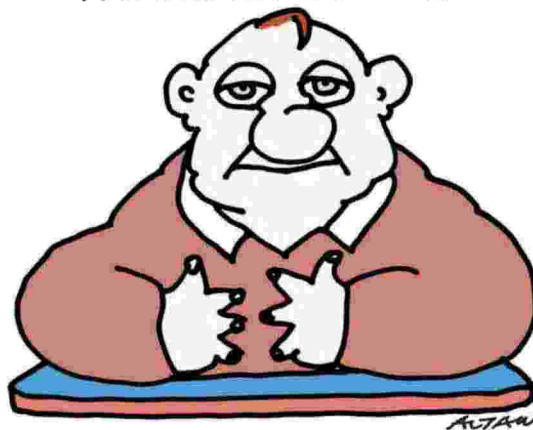
di **Andrea Bonanni**

Mario Draghi si presenterà domani alle Camere preceduto da un accordo storico che aumenta drasticamente le forniture di gas dall'Algeria, ci consente di ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e farà del nostro Paese uno snodo cruciale.

a pagina 27

Altan

DRAGHI DEVE RESTARE
A FARCI COMPAGNIA.



ALTAN.

Dopo i sindaci, le categorie e le imprese, anche il mondo dell'associazionismo si appella al presidente del Consiglio Mario Draghi chiedendogli di andare avanti. Ma il governo è appeso a un filo. Domani il voto di fiducia, prima al Senato. Accordo con l'Algeria per il gas.

di **Capelli, Cappellini, De Cicco Lauria, Mittera, Pucciarelli Scozzari, Tito e Vitale**

a pagina 2 a pagina 11

I leader di partito

Il risveglio degli istinti primordiali

di **Francesco Merlo**

È il ritorno alla natura, il coperchio Draghi non c'è già più e la pentola vomita quel che ribolliva dentro: l'incredibile Hulk della ruspa padana.

a pagina 9

A 30 anni dalla strage

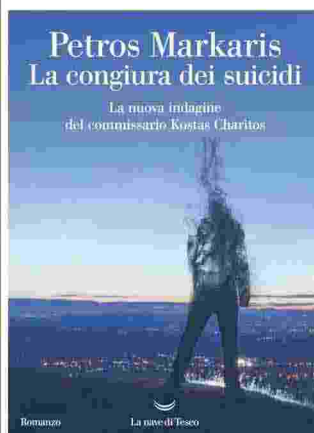
Borsellino, la famiglia diserta le celebrazioni “Noi senza giustizia”

▲ **Palermo** Un corteo verso via D'Amelio

di **Alessia Candito e Salvo Palazzolo**
a alle pagine 16 e 17

Le pistole e poi le scuse il calciatore Bakayoko trattato da rapinatore

di **Ilaria Carra**
a pagina 19



Il summit con Erdogan

Putin a Teheran per sfidare l'Occidente



di **Rosalba Castelletti e Gabriella Colarusso**
a pagina 13

Da oggi in edicola



Eugenio Scalfari:
il libro sull'epopea di via Veneto

a pagina 31

Il tifo giallorosso

Addio cinghiale la Roma adesso sogna con Dybala



di **Giancarlo De Cataldo**
a pagina 26. I servizi di **Cardone Gamba e Pinci** nello sport

Il grande caldo Nell'estate del disgelo zero termico in cima al Monte Bianco

ENRICO MARTINET - PAGINA 22

Vacanza a Ibiza Diario di 40 anni fa così quattro amici scoprono la libertà

EDOARDO NESI - PAGINA 28



Calcio Dybala alla Roma Juve più vicina a Bremer

BARILLA E SCACCHI - PAGINE 34 E 35



LA STAMPA

MARTEDÌ 19 LUGLIO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.197 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

IL PREMIER AD ALGERI SIGLA UN PATTO DA 4 MILIARDI DI METRI CUBI DI GAS. DOMANI LA PRIMA VERIFICA IN SENATO

Solo un italiano su tre vuole il voto

Draghi tentato dal bis. Caos M5S, voci di un'altra scissione. Berlusconi e Salvini: no ai grillini

L'ECONOMIA

Ecco il piano della Bee
"Lo scudo antispread scatterà a quota 350"

FABRIZIO GORIA



- PAGINA 24

L'ANALISI

PRETESE DI ROMA E DEBITO EUROPEO

VERONICA DE ROMANIS

«Si è discusso molto sulla natura di questo governo» spiegò Mario Draghi nel suo discorso di insediamento il 17 febbraio del 2021. La risposta era - e resta - immediata: «è il governo del Paese». Semplice. «Riassume la volontà, la consapevolezza, il senso di responsabilità delle forze politiche che lo sostengono alle quali è stata chiesta una rinuncia per il bene di tutti». In queste ore di tormentata riflessione, il leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, dovrebbe riprendere in mano quell'intervento e rileggerlo attentamente. In particolare, il passaggio dedicato al metodo di lavoro. «Nessuno fa un passo indietro rispetto alla propria identità» chiariva Draghi.

- PAGINA 27

ALESSANDRA GHISLERI

Da una parte l'esaltazione per la possibilità di tornare al voto, dall'altra l'inquietudine di fronte all'ipotesi di perdere una figura di rilievo come Mario Draghi alla guida del Paese. In cifre: poco più del 30% vorrebbe votare subito, il 52% preferisce di no. - PAGINA 3



LA POLITICA

I PENSIERI MAGICI DEL POPULISMO

GIOVANNI ORSINA

I cittadini chiedono a gran voce sempre più politica, ma dal 1989 in poi la politica è venuta depredando. - PAGINA 27

L'ENERGIA

GAZPROM MINACCIA LA SERRATA TOTALE

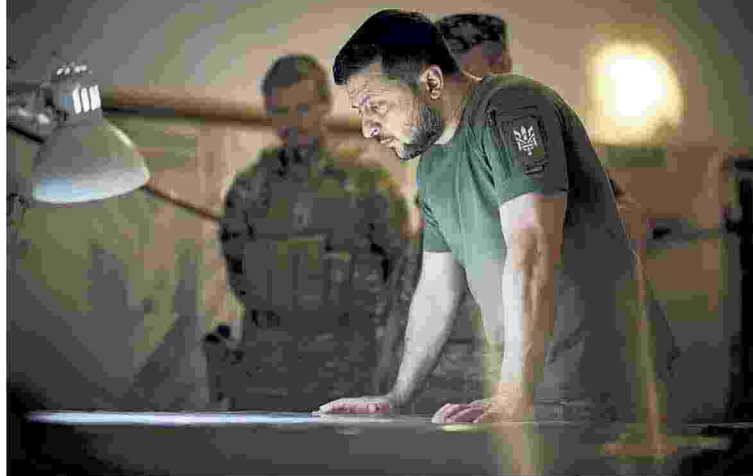
MARCO BRESOLIN

La turbina della Siemens riparata in Canada è tornata in Germania ed entro domenica dovrebbe arrivare in Russia. - PAGINA 11

ACCUSE DI COLLABORAZIONISMO: VIA BAKANOV, LICENZIATI ALTRI 28 DAI SERVIZI SEGRETI DI KIEV

Zelensky, caccia ai traditori

FRANCESCA MANNOCCI



UKRAINIAN PRESIDENTIAL PRESS OFFICE VIA FB

Bernardo Valli: "Pace impossibile se viene meno l'unità dell'Ucraina"

FRANCESCA SFORZA



Si ritrova il passo del grande inviato nelle considerazioni che Bernardo Valli, storica firma di Repubblica, accetta di condividere nel corso della nostra conversazione sulla guerra in Ucraina. «Una guerra vecchio stampo», dice. - PAGINA 15

IL CASO



Il pasticcio su Bakayoko
tra pregiudizi, Serpico e commissario Lo Gatto

LUCA BOTTURA

Milano, estremo giorno. Tre luglio scorso. Un ragazzo nero è appoggiato di forza alla portiera di una volante. - PAGINA 19

LA STORIA



La suora che ferma il bacio arcobaleno
"E' opera del Diavolo"

ASSIANEUMANN DAYAN

Da due giorni leggo gente sorpresa da una suora che si comporta da suora. Presto scopriremo che l'acqua è bagnata. - PAGINA 19

LA SCIENZA



Il riscaldamento climatico e le patologie moderne
Armageddon a fuoco lento

EUGENIA TOGNOTTI

Clima tropicale, malattie tropicali. La morte per encefalite in Veneto, i casi di virus del Nilo accendono un'altra spirale rossa. - PAGINA 27

BUONGIORNO

Se fossi un grillino, affinché in queste ore drammatiche prevaleva l'anima più puramente grillina del Movimento, proporrei la seguente consultazione su Rousseau: volete voi che 1) il Movimento resti nel governo Draghi; 2) il Movimento esca dal governo Draghi; 3) esca dal governo Draghi e riammetta nel Movimento quelli che erano stati espulsi perché non volevano entrare nel governo Draghi; 4) resti nel governo Draghi e riammetta i dimaiani che se ne sono andati per restare nel governo Draghi; 5) resti nel governo Draghi aderendo alla nuova formazione dei dimaiani; 6) punti a ricostituire il governo col Pd; 7) resti nel governo Draghi purché senza Pd; 8) punti a ricostituire il governo con la Lega; 9) resti nel governo Draghi purché senza Lega; 9) resti nel governo Draghi purché senza Berlusconi; 10) re-

Un semplice quesito

MATTIA FELTRI

sti nel governo Draghi ma solo con Berlusconi; 11) esca dal governo Draghi ma con Berlusconi e il Pd per un governo Conte III; 12) resti nel governo Draghi purché senza Draghi per un governo Conte III; 13) esca dal governo Draghi ma soltanto se si va al voto; 14) esca dal governo Draghi ma soltanto se si va all'opposizione; 15) esca dal governo Draghi ma soltanto se Meloni va al governo per essere soli all'opposizione; 16) resti o esca dal governo Draghi purché di concerto con Meloni per provare il brivido dell'unica alleanza che manca; 17) resti nel governo Draghi ma soltanto se tutti gli altri vanno all'opposizione; 18) esca o resti nel governo Draghi, è indifferente, basta che Conte si levi di torno; 19) esca dal governo Draghi purché tutti gli eletti raggiungano Di Battista in Siberia. Eddai, un po' di democrazia diretta.

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO **active**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

80 integratori essenziali nel vostro corpo sono costituiti da 8 vitamine e 12 minerali. Sostenium Plus 50+ è il primo integratore a 100% naturale a 100% vegetale. Contiene 100% di ingredienti naturali e 100% di ingredienti vegetali.

9.5.8
SANTERO
WWW.SANTERO.IT

il Giornale

9.5.8
SANTERO
WWW.SANTERO.IT

20719
9 771124 883008

MARTEDÌ 19 LUGLIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 170 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
839 733 431 | 02 58 98 98 98

DOMANI AL SENATO

Un segnale e tre discorsi La resa dei conti di Draghi

*Addio, rilancio o programma minimo: il premier aspetta i partiti
E Conte (mollato anche da Grillo) ora ha paura di intestarsi la crisi
La Ue scommette su Mario: «Putin non canti vittoria»*

IL VALZER SEMISERIO DEL CERINO IN MANO

di Francesco Maria Del Vigo

Il gioco dell'estate 2022 è quello del cerino. Nessuno, come da copione, vuole che gli rimanga acceso tra le dita. Ma, nell'anno più caldo e con più siccità della storia recente, scherzare con il fuoco non è solo un pericoloso modo di dire. È l'ultimo del giro, quello che rischia di trovarsi con la fiamma più vicina, è proprio Mario Draghi. Anche se sono in molti ad avere paura. Non vuole scottarsi Giuseppe Conte, che è colui il quale ha appiccato l'incendio. Un comportamento da manuale del perfetto ignavo (peccatore che Dante, non a caso, non ritiene neppure degno delle fiamme dell'Inferno) perché per un piromane, riportare almeno una bruciatura, è il rischio del mestiere. Invece l'ex premier, dopo aver scatenato il caos, ha iniziato a tergiversare cercando di diluire le sue responsabilità: ponendo all'esecutivo paletti inaccettabili, fingendo di aver subito provocazioni insostenibili da parte della maggioranza e quindi di aver legittimamente reagito. Forse allude alla grande «sfida» dell'inceneritore di Roma inserito nel di Aiuti, ma se un partito fa cadere un governo per un termovalorizzatore è evidente che meriti di finire nell'indifferenziata. E ora che anche il suo Movimento gli si è rivoltato contro, forse, in cuor suo è il primo a sperare che passi un Canadair a spegnere l'incendio. Altrimenti rischia di rimanere solo, senza né uomini né voti. Come una piccola fiammiferia.

Anche il centrodestra, non avendo aperto la crisi, non vuole certo assumersene la responsabilità ma, legittimamente, pone un limite invalicabile: non staremo più con chi ha fatto terra bruciata di un governo di unità nazionale dettato da una situazione emergenziale. Cioè mai più con i Cinque Stelle o, quantomeno, con i piromani contigui. Il Pd, invece, probabilmente credendo di essere ignifugo, vorrebbe andare avanti senza se e senza ma, come se nulla fosse successo e come se l'avvocato di Volturara Appula non avesse cercato di scardinare il premier per portare a casa qualche briciola nei sondaggi. L'importante è la conservazione della poltrona e, soprattutto, sventare l'ipotesi che li terrorizza: il ritorno alle urne degli italiani, che probabilmente li incenerirebbe. Anche gli Usa e l'Europa hanno fatto un giro di valzer, auspicando una permanenza prolungata a Palazzo Chigi dell'ex numero uno della Bce. Ma neppure a loro rimarrà in mano il bastoncino incandescente. Perché, alla fine, giocano tutti con il fuoco altrui. C'è soltanto una persona che ha sulle spalle la responsabilità di questa fase politica: il premier. Solo lui può decidere se andare avanti e con quale maggioranza farlo, se rendere immutabili le sue dimissioni o se passare la parola alle aule. A questo punto dell'incendio, lui è l'unico in grado di spegnerlo. E lo sa così bene - e ha così paura di scottarsi - che sta preparando tre discorsi che coprono tre posizioni diverse: l'addio incondizionato, il rilancio o un programma minimo di sopravvivenza. Il cerino, per forza di cose, rimarrà a Mario Draghi, uno che - nomen omen - con le fiamme dovrebbe avere una certa dimestichezza. Il rischio più alto è che si brucino gli italiani. Ma questo lo scopriremo solo domani.

IL CALCIATORE FERMATO A MILANO

Bakayoko perquisito per strada E la sinistra grida al razzismo

di Giannino della Frattina

a pagina 19



SCAMBIO DI PERSONA Bakayoko fermato dopo una sparatoria

SCENA «VIRALE» A NAPOLI, GIRAVANO UNO SPOT

Suora indignata dal bacio lesbo Persino l'Arcigay si fa una risata

di Tony Damascelli

a pagina 19



«IL DIAVOLO» La suora interrompe lo spot per un bacio tra donne

SE L'ESTATE DIVENTA INVIVIBILE

«Apocalisse» infuoca tutta Italia E neanche il caldo ci salva dal Covid

Parente, Sorbi e Tagliaferri a pagina 16

di Adalberto Signore

Per dirla con le parole di un ministro dem, domani alle Camere potrebbe andare in scena il finale di stagione del cosiddetto «romanzo Quirinale». Perché è del tutto evidente che è quello il passaggio politico che, lo scorso gennaio, ha compromesso (...)

segue a pagina 2
con servizi fino a pagina 8

LA LINEA DEL CENTRODESTRA

Berlusconi insiste: stabilità necessaria, impossibile coi 5s

Fabrizio de Feo

a pagina 6

E ZELENSKY DENUNCIA: «VIOLATE LE SANZIONI»

Patto con l'Algeria per il gas «Aiutino» tedesco a Gazprom

di Pier Luigi del Viscovo
e Francesco Giubilei

Nel giorno in cui cala ulteriormente la dipendenza dell'Italia dal gas russo e Mosca scivola al quinto posto tra i fornitori, con la visita di Mario Draghi ad Algeri c'è la consacrazione dell'Algeria come primo partner per l'import di gas.

con Mosseri alle pagine 10-11

INTERVISTA A RENZI

«Il Pd e Conte? Un caso grave di sindrome di Stoccolma»

Laura Cesaretti

Matteo Renzi, intervistato dal *Giornale*, prova ad anticipare l'esito della crisi di governo: «Draghi deve preparare una lista di cose da fare senza ascoltare le paturnie dei partiti. Draghi faccia Draghi e l'Italia va».

a pagina 8

INTERVISTA A FEDRIGA

«Avanti solo con i dimaiani se il premier è d'accordo»

Paolo Bracalini

Il governatore leghista del Friuli-Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, spiega: «L'instabilità non porta mai cose positive, è quello che la Lega ha contestato più volte a Conte. Ha scatenato una crisi per un pretesto».

a pagina 7

all'interno

LA MISSIONE A TEHERAN

Il flop di Biden rafforza lo Zar (ed è un rischio)

di Fiamma Nirenstein

a pagina 12

PER 1,4 MILIARDI

Bottino Antitrust: un anno di multe ai colossi del web

Marcello Astorri

a pagina 11

CALCIO MERCATO

Dybala alla Roma Così Mourinho ha fatto il colpo

servizi a pagina 28

Torino *Auto*



CREIAMO VALORE
PER IL MONDO
AUTOMOTIVE

www.anfia.it



Il mercato

Perse 15 mila auto
nei primi sei mesi
dell'anno

alle pagine 16 e 17

La storia

Speed, i tecnici
che fanno rivivere
i modelli mitici

di **Stefania Aoi**

a pagina 21

L'itinerario

Al volante
fino a dove sgorga
l'acqua dei torinesi

di **Nicola Gallino**

Il Pian della Mussa è parte organica dell'immaginario torinese. Quanto meno per la leggenda metropolitana che vuole che la fontanella di piazza Rivoli, unica in città, gettasse acqua sorgiva proveniente dritta dalle sorgenti alpine. Anni 80-90. Ecco perché vale la pena fare un pellegrinaggio lì da dove in effetti ancora oggi discende parte dell'oro blu che finisce mixato nei nostri rubinetti. a pagina 23



LA TENDENZA

Addio caro metano

Il boom dei costi quasi azzerò le vendite di vetture alimentate con questo gas. Cresce invece il Gpl, bene anche le vetture elettriche e le ibride con la spina

di **Massimiliano Sciuolo** a pagina 19



www.anfia.it



CREIAMO VALORE PER IL MONDO AUTOMOTIVE

Con 370 Aziende associate, ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica - da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.